

Il Responsabile del Servizio
Area Tecnica Urbanistica-LL.PP.:

Arch. Luca Vagnoni



Il Tecnico Incaricato:
Dr. Geol. Alessio Acciarri

Via Montecamauro, 43 - 63828 - Campofilone (FM)
Tel.: 3384775968 - e-mail: alessio.acciarri@gmail.com
pec: alessio.acciarri@epap.sicurezza postale.it
P.I.: 02245140443 - C.F.: CCRLSS86T25H769F



Provincia:

Ascoli Piceno

Comune:



Cupra Marittima

Committente:

Amministrazione Comunale

Oggetto:

**INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA
DELL'AREA PICCOLA PESCA
(II Stralcio)**

- PROGETTO ESECUTIVO -

Tavola:

Titolo:

**ELABORATO UNICO
DI PROGETTO**

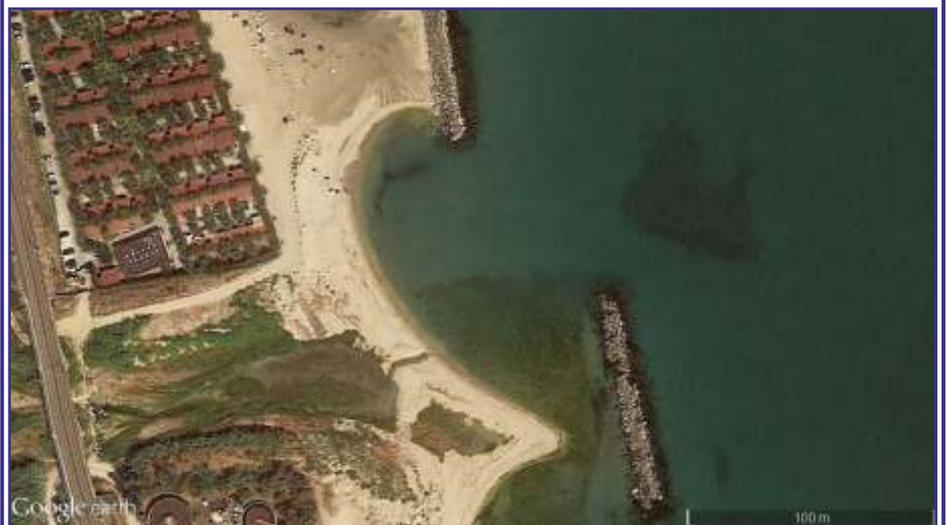
Scala:

Cod.:

SPA01/08/18

Data:

Novembre 2018



INDICE

1 – PREMESSA	2
2 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO	3
2.1 – Rischi intrinseci alle aree di cantiere	7
3 – CARATTERIZZAZIONE DEI SEDIMENTI MARINI.....	8

ALLEGATI NEL TESTO

- **Allegato A** - Esiti delle indagini analitiche sui sedimenti eseguiti da ARPAM (Prot. ARPAM DDAP n. 36169 del 26/10/2018)
- **Allegato B** - Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica n. 179 del 30 Ottobre 2018

TAVOLE FUORI TESTO:

- **Tavola 1** – Planimetria e sezioni sito di escavo – Scala 1:1.000
- **Tavola 2** – Planimetria e sezioni sito di ripascimento – Scala 1:3.000

1 - PREMESSA

Il progetto redatto dall'Ufficio LL.PP. del Comune di Cupra Marittima ha il fine di garantire le più adeguate condizioni di sicurezza e salubrità nei luoghi di lavoro dell'area Piccola Pesca, sita a sud della foce del torrente Menocchia.

In particolare si intende intervenire con opere urgenti di sistemazione della foce e dell'area destinata all'alaggio/varo delle imbarcazioni locali, che, a seguito degli eccezionali eventi meteorici e calamitosi avvenuti nel 2016, con conseguente deviazione del corso d'acqua verso sud, è affetta da problematiche di accumulo di materiale ghiaioso e detriti provenienti dalla foce del Torrente Menocchia.

Nella Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data 04/04/2018, di cui alla comunicazione prot. n. 3908 del 17/04/2018, in relazione all'attuazione dell'intervento, si è stabilito quanto segue:

- [...] *In considerazione della differente natura degli interventi e del conseguenziale diverso regime autorizzativo che porterà a delle tempistiche di esecuzione differenti, il progetto verrà eseguito mediante due stralci autonomi come di seguito dettagliato:*

- 1) *Operazione di ripristino degli arenili tramite movimentazione di sedimenti;*
- 2) *Operazione di rimozione dei sedimenti della barra di foce del T. Menocchia e riutilizzo nel transetto n.707; [...]*

L'ufficio della Regione Marche – PF Difesa del Suolo e Difesa della Costa, con nota prot. n.386061 del 09/04/2018, ha espresso parere favorevole agli interventi proposti.

I lavori di cui al I Stralcio sono stati eseguiti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b del D.M. 173/2016, nel mese di maggio 2018 ed ultimati in data 1 giugno 2018 e non sono oggetto del presente progetto.

In data 21 settembre 2018 sono stati eseguiti i prelievi dei campioni di sedimento su n.3 siti dell'area di escavo e n.3 siti dell'area di ripascimento, successivamente sottoposti ad analisi fisiche ed ecotossicologiche sulla base del Piano di Caratterizzazione presentato con nota prot. n. 6678 del 28/06/2018 pervenuta ad ARPAM in pari data al prot. n.22344 (**All. A**).

Con Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica n. 179 del 30 Ottobre 2018 il presente progetto è stato escluso (ai sensi dell'art.19, comma 8 del Dlgs 152/2006) dalla Valutazione di Impatto

Ambientale nel rispetto delle condizioni ambientali di cui all'Allegato A del suddetto decreto **(All. B)**.

2 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO (II Stralcio)

Nel dettaglio i lavori del II Stralcio prevedono la rimozione di tutto il materiale ghiaioso che ostruisce il deflusso verso mare del torrente Menocchia, tramite l'ausilio di mezzi meccanici terrestri e il successivo riutilizzo per il ripascimento di un tratto di spiaggia emersa in forte erosione di lunghezza pari a 250,0 metri, identificato con il transetto n. 707 (SIT costa della Regione Marche), situato più a nord nel Comune di Cupra Marittima. L'intervento è autorizzabile ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera c del D.M. 173/2016 e inquadrabile come piccolo intervento di cui al paragrafo 3.1.2 dell'Allegato tecnico al suddetto D.M

Tale progetto ricade nell'ambito delle risorse stanziare dalla Regione Marche per la manutenzione e difesa costiera per l'anno 2017, approvate con D.G.R. 564 del 29/05/2017 e Decreto del dirigente della P.F. Difesa del Suolo e della Costa n. 32 del 14 luglio 2017.

L'intervento verrà attuato successivamente alla stagione balneare 2018, in un arco di tempo compreso fra il 01/10/2018 e il 31/12/2018, evitando così di interferire negativamente con le attività balneari estive.

Come ben rappresentato dalle **Tavole 1 e 2**, allegate al presente studio l'intervento prevede lo scavo della barra di foce su di una superficie pari a circa 3.000,0 m² (**Tav. 1**) e uno spessore medio di circa 1,5 metri (con quota massima posta a +1,5 metri s.l.m.m. e sino alla profondità massima di -1,0 metri s.l.m.m) e un quantitativo di materiale stimato in circa 2.500,0 m³ (circa 26,5 m³/ml).

Parte del materiale verrà movimentata all'interno dell'area di foce, sia in destra che in sinistra idrografica, al fine di facilitare il deflusso a mare del T. Menocchia ed evitare la sua divagazione verso il litorale meridionale.

Le opere verranno eseguite tramite mezzi terrestri (escavatore idraulico con benna); il materiale verrà caricato su camion e trasportato nel sito preposto al ripascimento, ubicato circa 1.000 metri a nord rispetto alla foce del T. Menocchia (**Figg. 1 e 2**). Ivi verrà scaricato nella spiaggia emersa e livellato secondo i profili di progetto in misura pari a circa 9,0 m³/ml.

Allo stato attuale non risultano altri progetti tali da interferire o cumularsi con le opere previste nel presente intervento.

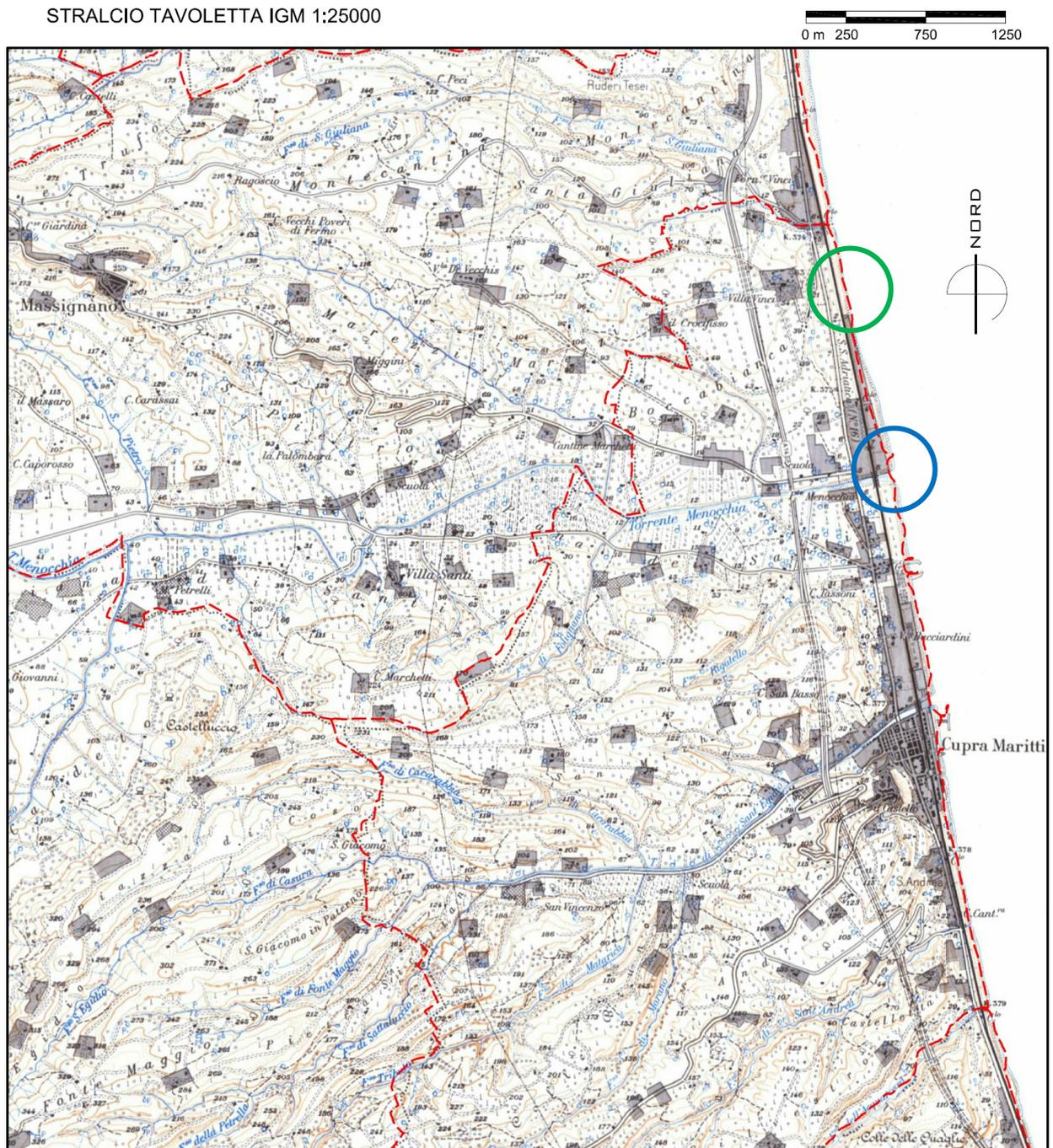


Figura 1 – Stralcio carta topografica IGM in scala 1:25.000 (cerchio blu sito di escavo, cerchio verde sito di ripascimento).

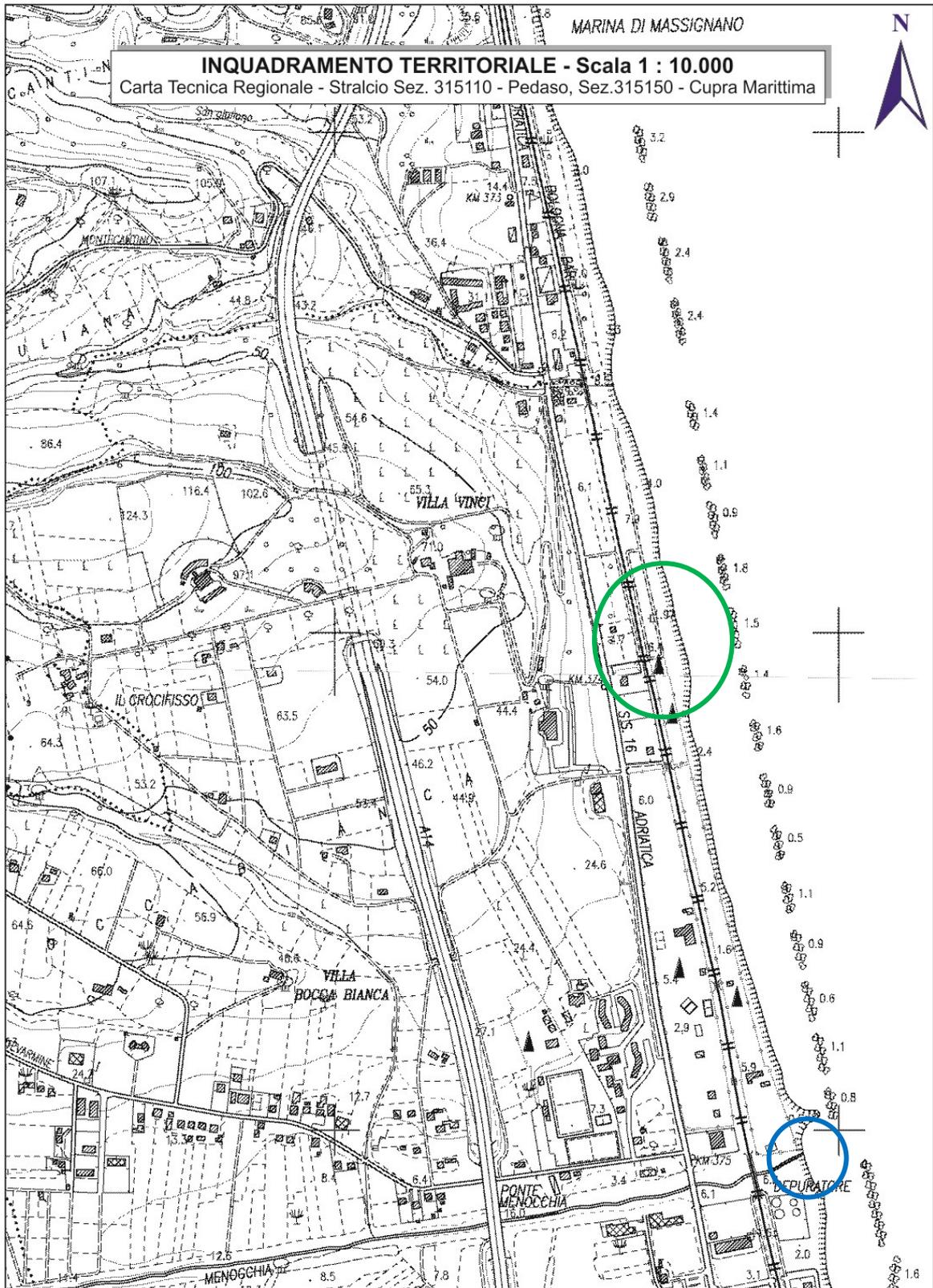


Figura 2 – Stralcio carta tecnica regionale in scala 1:10.000 (cerchio blu sito di escavo, cerchio verde sito di ripascimento).

L'area di escavo è inclusa parzialmente all'interno dei transetti identificati, dal SIT costa della Regione Marche, con i numeri 711 e 712, mentre il sito oggetto di ripascimento è identificato con il numero 707. Dal suddetto database regionale è possibile osservare come la foce del T. Menocchia sia sostanzialmente stabile, con un bilancio 2012-2015 pari a +6,78/+7,11 metri, mentre il sito di ripascimento si presenta a forte erosione con un bilancio 2012-2015 pari a -16,77 metri.

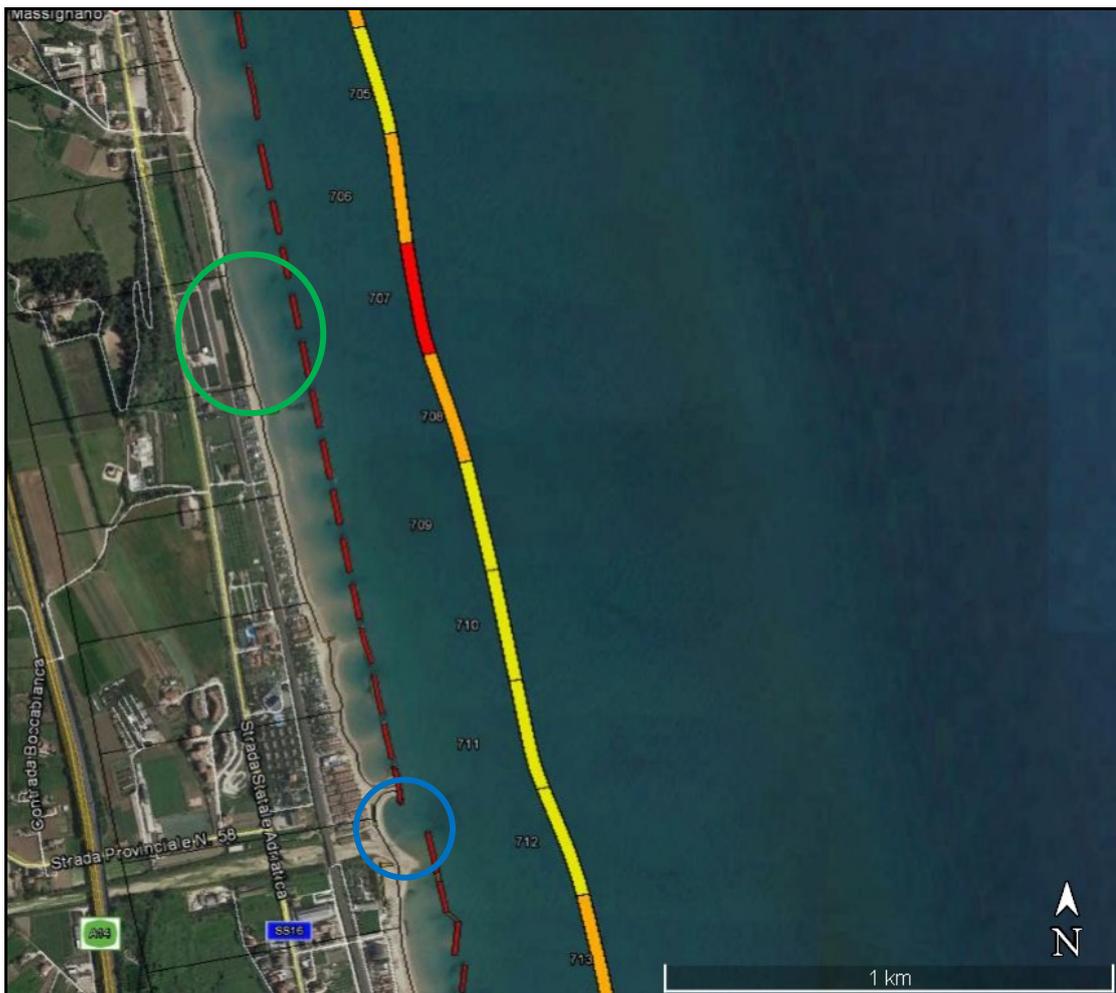


Figura 3 – Stralcio del SIT Costa della Regione Marche (cerchio blu sito di escavo, cerchio verde sito di ripascimento)

2.1 – Rischi intrinseci alle aree di cantiere

I lavori di ripascimento produrranno alcuni impatti derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici (escavatore idraulico, camion e pala meccanica) e le occupazioni degli specchi d'acqua oggetto di escavo e ripascimento che avranno effetti limitati alla durata dei lavori.

Tutte le attività si svilupperanno nella spiaggia emersa ed in parte nella spiaggia intertidale; il trasporto del materiale avverrà tramite mezzi terrestri lungo la spiaggia emersa evitando il transito sulla viabilità ordinaria.

Attività limitrofe

In prossimità dei siti da ripascere la spiaggia è utilizzata esclusivamente a fini turistici balneari in un periodo compreso fra Giugno e Settembre, non coincidente con quello in cui si svolgeranno le attività di cantiere 01 Ottobre – 31 Dicembre 2018.

Si potranno dunque avere interferenze con l'attività di ripascimento in spiaggia da parte di operatori turistici per la sistemazione dei loro "bagni" a seguito della chiusura della stagione turistico-balneare, oppure semplicemente per la presenza di persone a piedi incuriosite dall'attività. Pertanto, sia la zona di escavo che quella di ripascimento verranno adeguatamente delimitate onde evitare l'interferenza dei mezzi di lavoro con i non addetti ai lavori.

Produzione di rifiuti

L'intervento non comporterà alcuna produzione di rifiuti né in fase di esercizio né in fase di cantiere. Le lavorazioni in progetto non prevedono, infatti, né demolizioni né escavazioni di materiali che siano diversi dai sedimenti ghiaioso-ciottolosi presenti nella zona di foce del T. Menocchia. L'unica eventuale fonte di rifiuti è rappresentata dalla presenza di materiali e/o resti vegetali spiaggiati (prevalentemente alghe o legname) i quali saranno gestiti secondo quanto previsto dalla D.G.R. n.311 del 03/04/2017.

Acqua e Biodiversità

Lo stato di qualità delle acque marino costiere del litorale di Cupra Marittima, sulla base della classificazione eseguita dall'ARPAM e basata sull'analisi dei dati degli ultimi 4 anni (almeno 16 analisi per punto) o, nei casi previsti, degli ultimi 3 anni (per almeno 12 analisi per punto) opportunamente elaborati secondo la valutazione del 95° e/o 90° percentile, risulta essere

eccellente (contenuto di Enterococchi Intestinali < 100 ufc/100ml e Escherichia coli < 250 ufc/100ml). I dati riportati nei grafici seguenti sono stati rilevati negli anni 2017 e 2018 nella stazione di monitoraggio (IT011044017002) posizionata dalla foce del Torrente Menocchia sino al confine con il Comune di Massignano, includendo entrambe le aree oggetto di intervento.

Il lavori saranno eseguiti al termine della stagione balneare 2018 in modo tale da non arrecare alcun interferenza con le acque di balneazione.

L'area in esame non presenta una rilevante biodiversità delle biocenosi sommerse, ne tanto meno esistono biotopi di valore naturalistico-ambientale. Gli unici organismi eventualmente presenti sono specie scavatrici ben adattate a vivere in ambienti abbastanza stressati soggetti anche a rilevanti e repentini cambiamenti periodici (variazioni di fondale in seguito a mareggiate e/o trasporto solido lungo costa).

Per le considerazioni in merito alle problematiche a carattere ambientale dell'intervento in oggetto si rimanda allo Studio Preliminare Ambientale redatto dal Geol. Alessio Acciarri in occasione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA approvata dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica n. 179 del 30 Ottobre 2018 (All. B).

3 – CARATTERIZZAZIONE DEI SEDIMENTI MARINI

La caratterizzazione dei materiali è stata effettuata secondo la procedura semplificata di cui al Percorso II dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016. Sulla base del Piano di Caratterizzazione presentato con nota prot. n. 6678 del 28/06/2018 pervenuta ad ARPAM in pari data al prot. n.22344, nel sito di provenienza sono stati eseguiti, in data 21/09/2018, tre sondaggi, mediante scavo meccanico, (denominati St1, St2 e St3, ubicati in **Tav.1**) ed ogni verticale è stata suddivisa in quattro sezioni; complessivamente sono stati prelevati 12 campioni. Sono stati quindi formati quattro campioni compositi, conservando per eventuali approfondimenti analitici un'aliquota di ciascuno dei campioni singoli.

Dal sito di destinazione sono stati prelevanti tre campioni, ubicati in **Tav. 2**.

Dall'analisi granulometrica eseguita sui campioni compositi e su quelli dell'area di destinazione, è emerso che tutti sono costituiti da oltre l'80% di ghiaia, pertanto non è stato necessario effettuare le determinazioni chimiche.

Relativamente all'area di deposito è stata eseguita la sola caratterizzazione fisica.

Le indagini ecotossicologiche hanno evidenziato assenza di tossicità per tutti i campioni composti del materiale da utilizzare. **Ai sensi del DM 173/12016, paragrafo 2.7, la qualità dei sedimenti da movimentare rientra nella classe A.**

Non si evidenziano sostanziali differenze di colore tra i materiali del sito di provenienza e quelli del sito di destinazione. Dalle schede delle stazioni di campionamento, essi si presentano di colore prevalentemente grigio o grigio-nocciola. In nessuno dei campioni prelevati è stata rilevata la presenza di materiale organico, concrezioni, residui di origine naturale e/o antropica.

Gli esiti delle indagini analitiche sui sedimenti eseguiti da ARPAM (Prot. ARPAM DDAP n. 36169 del 26/10/2018) vengono allegati alla presente relazione (**ALL. A**)

Cupra Marittima, Novembre 2018

Il Responsabile del Servizio
Area Tecnica Urbanistica-LL.PP.



Il Tecnico Incaricato
Dr. Geol. Alessio Acciarri



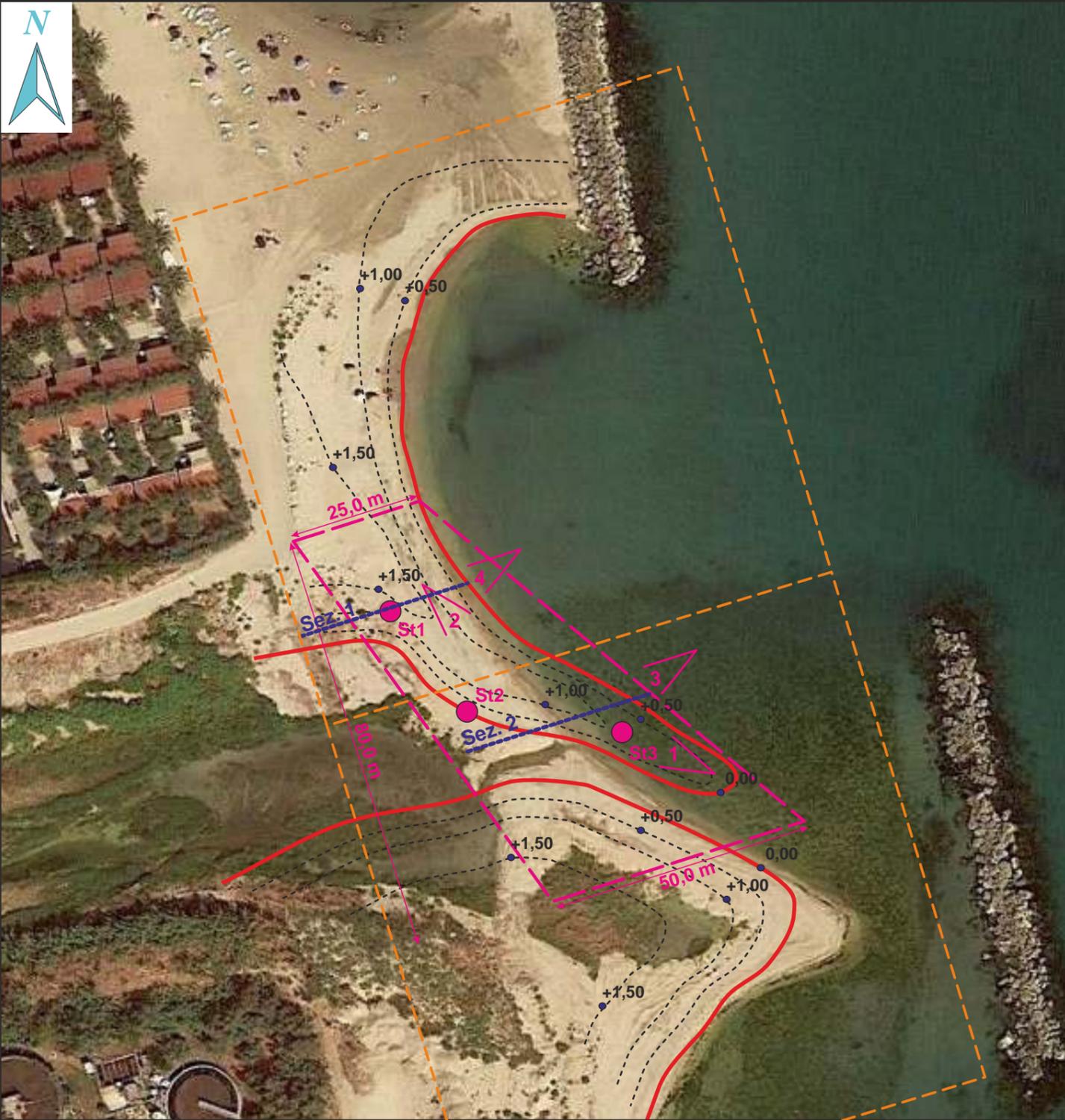


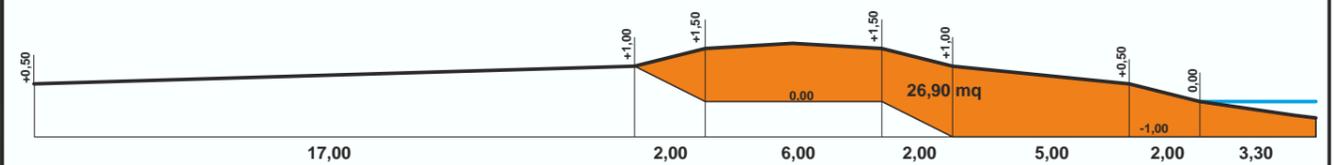
TAVOLA 1 - PLANIMETRIA E SEZIONI SITO DI ESCAVO

Scala 1:1.000

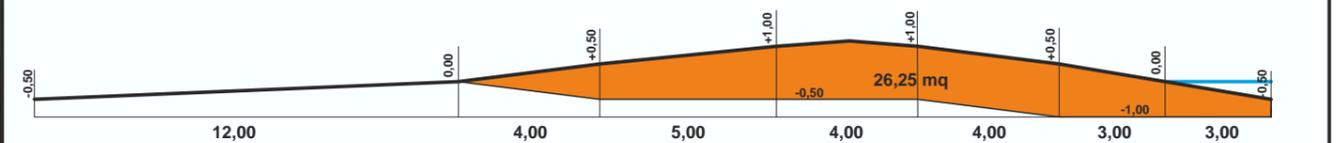
LEGENDA

- Linea di riva a Giugno 2018
- - - Area di escavo (3.000,00 mq)
- - - Traccia di sezione
- +1,50 Punto quotato
- - - Curva di livello (ogni 0,5 m)
- St1 **Sito di prelievo campioni**
(prelievo eseguito da ARPAM in data 21/09/2018 - verbale n. 1/MGT/2018)
- - - **Maglia quadrata di prelievo (100x100 mt)**
(proposta di campionamento accettata da ARPAM con prot. 26292 31/07/2018 DDAF)
- Punto di vista fotografico

Sezione 1 - scala 1:200



Sezione 2 - scala 1:200



■ Volume di escavo

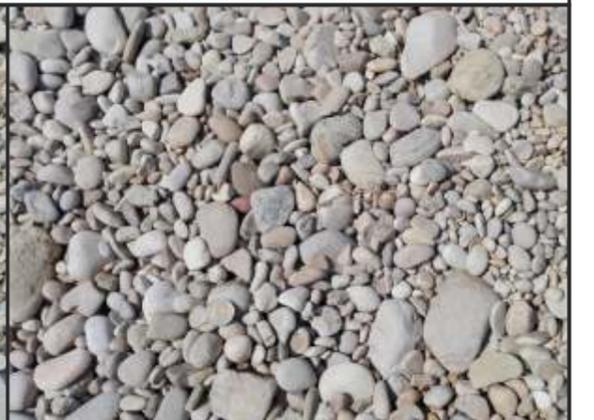


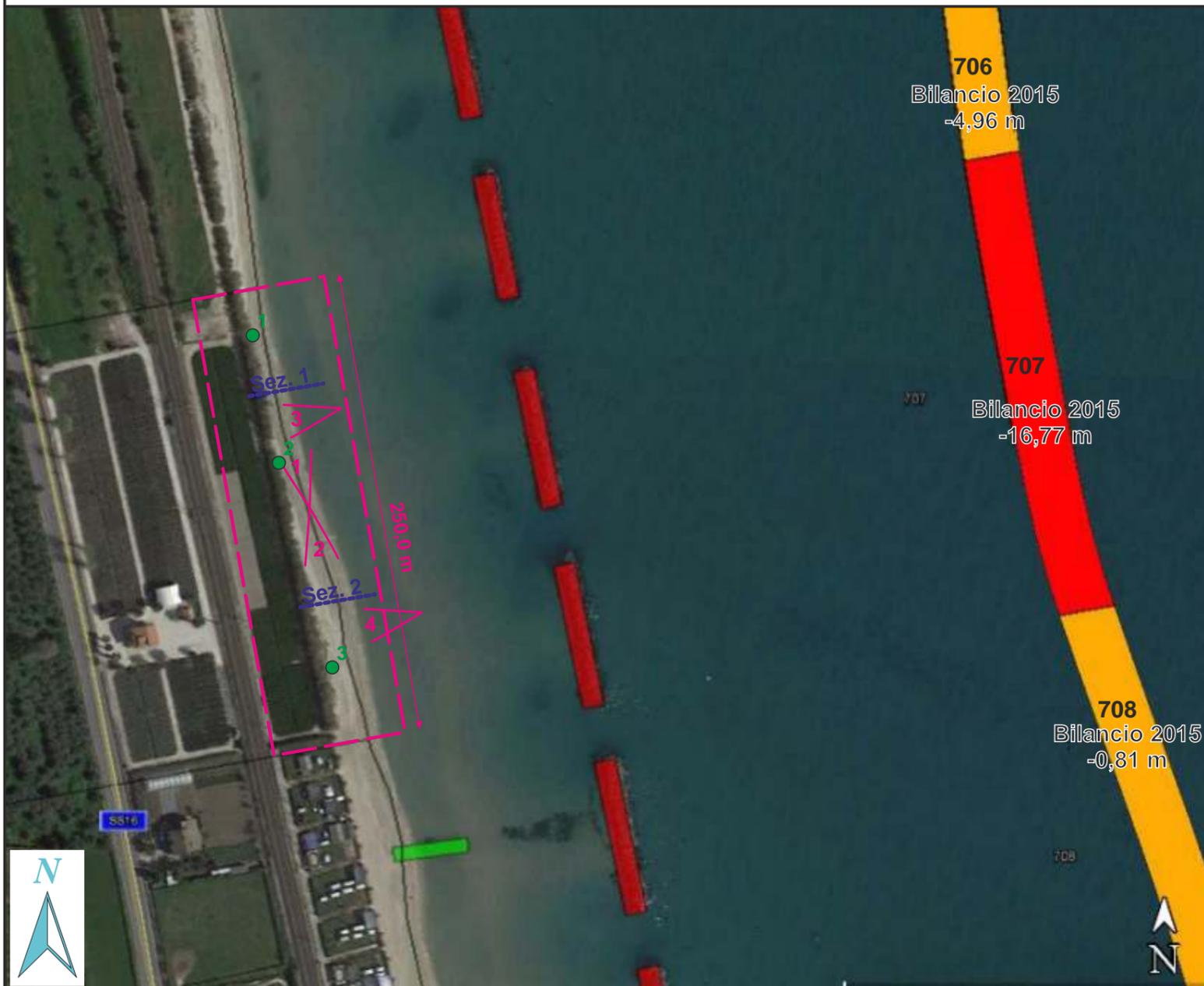
FOTO 1 - Vista verso nord della barra di foce oggetto di escavo

FOTO 2 - Vista verso sud della barra di foce oggetto di escavo

FOTO 3 - Sedimenti ghiaiosi oggetto di escavo

FOTO 4 - Sedimenti ghiaiosi oggetto di escavo

TAVOLA 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI SITO DI RIPASCIMENTO
Scala 1:3.000



LEGENDA

-  Punto di vista fotografico
-  Area di escavo (3.000,00 mq)
-  Traccia di sezione
-  Sito di prelievo campioni
(proposta di campionamento accettata da ARPAM con prot. 26292 31/07/2018 DDAP)



FOTO 1 - Vista verso nord della barra di foce oggetto di escavo



FOTO 3 - Sedimenti ghiaiosi oggetto di escavo

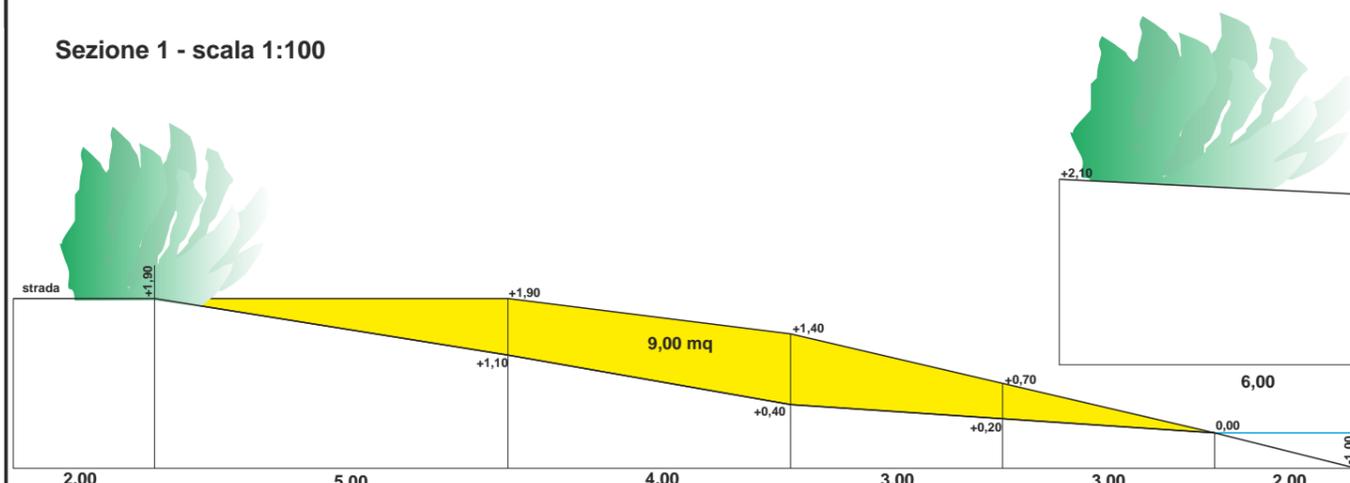


FOTO 2 - Vista verso sud della barra di foce oggetto di escavo

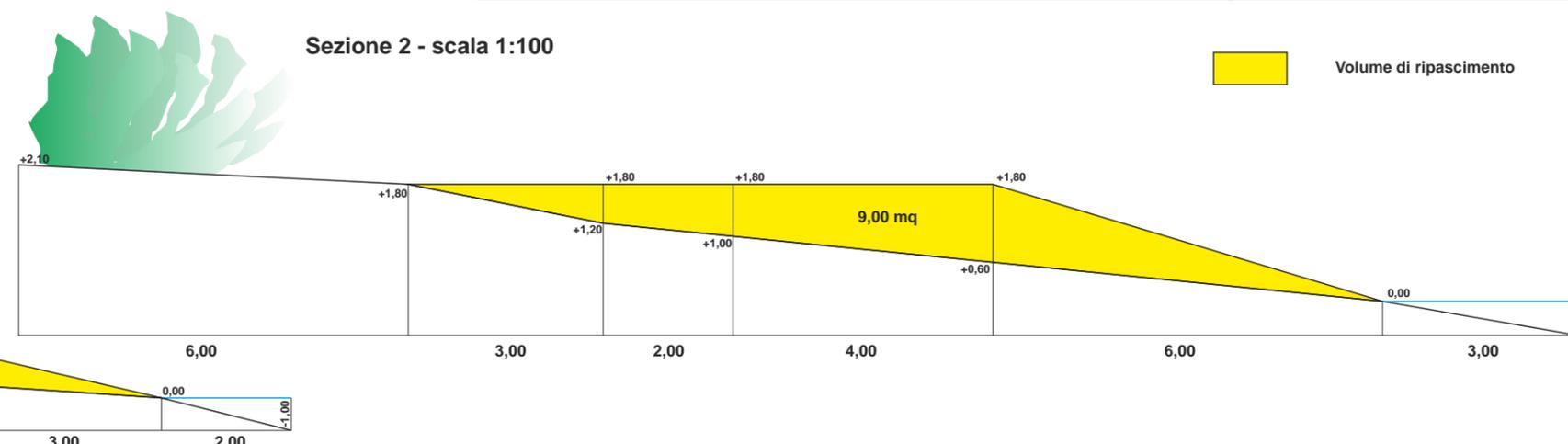


FOTO 4 - Sedimenti ghiaiosi oggetto di escavo

Sezione 1 - scala 1:100



Sezione 2 - scala 1:100



 Volume di ripascimento

ALLEGATO A

Esiti delle indagini analitiche sui sedimenti eseguiti da ARPAM (Prot. ARPAM DDAP n. 36169
del 26/10/2018)

Oggetto: Interventi di messa in sicurezza dell'area piccola pesca e foce Torrente Menocchia.
2° Stralcio - Movimentazione sedimenti presenti alla foce del Torrente Menocchia verso il transetto n. 707.
Esiti delle indagini analitiche sui sedimenti.

Con riferimento alle operazioni di movimentazione dei sedimenti in oggetto, si trasmettono le risultanze analitiche relative alla caratterizzazione fisica e alle indagini ecotossicologiche dei campioni prelevati in data 21/09/2018.

In accordo con quanto stabilito nella Conferenza dei Servizi tenutasi presso il Comune di Cupra Marittima il 17/04/2018, la caratterizzazione dei materiali dell'area oggetto di intervento è stata effettuata secondo la procedura semplificata di cui al Percorso II dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016.

Sulla base del Piano di Caratterizzazione presentato con nota prot. n° 6678 del 28.06.2018, pervenuta in pari data al prot. ARPAM n° 22344, nel sito di provenienza sono stati eseguiti tre sondaggi (denominati St1, St2, St3) ed ogni carota è stata suddivisa in quattro sezioni; complessivamente sono stati prelevati 12 campioni. Sono stati quindi formati quattro campioni compositi, conservando per eventuali approfondimenti analitici un'aliquota di ciascuno dei campioni singoli (Capitolo 2, paragrafo 2.2 – Percorso II dell'Allegato Tecnico sopraccitato). Dal sito di destinazione sono stati prelevati tre campioni.

Dall'analisi granulometrica, eseguita sui campioni compositi e su quelli dell'area di deposito, è emerso che tutti sono costituiti da oltre l'80% di ghiaia, pertanto non è stato necessario effettuare le determinazioni chimiche.

I dati relativi alla granulometria sono riassunti nella seguente tabella:

Parametri	Sito di provenienza				Sito di destinazione		
	Campione composito 20/SM/18	Campione composito 21/SM/18	Campione composito 22/SM/18	Campione composito 23/SM/18	Campione 24/SM/18	Campione 25/SM/18	Campione 26/SM/18
Peliti	0,7%	0,8%	1,1%	1,3%	1,1%	1,1%	1,0%
Sabbia	6,2%	8,3%	8,7%	9,1%	13,4%	14,7%	14,6%
Ghiaia	93,1%	90,9%	90,2%	89,6%	85,5%	84,2%	84,4%

Relativamente all'area di deposito, è stata eseguita la sola caratterizzazione fisica.

Le indagini ecotossicologiche hanno evidenziato assenza di tossicità per tutti i campioni composti del materiale da utilizzare. **Ai sensi del DM 173/2016, paragrafo 2.7, la qualità dei sedimenti da movimentare rientra nella classe A.**

Non si evidenziano sostanziali differenze di colore tra i materiali del sito di provenienza e quelli del sito di destinazione. Dalle schede delle stazioni di campionamento, infatti, essi si presentano di colore prevalentemente grigio o grigio-nocciola. In nessuno dei campioni prelevati è stata rilevata la presenza di materiale organico, concrezioni, residui di origine naturale e/o antropica.

La zona oggetto di intervento, protetta da barriere frangiflutti, non presenta rilevante biodiversità delle biocenosi sommerse né biocenosi di valore naturalistico-ambientale.

Lo stato di qualità delle acque marino costiere del litorale di Cupra Marittima, sulla base della classificazione riferita sia all'anno 2017 (dati di monitoraggio delle quattro stagioni balneari 2014-2017) sia all'anno 2018 (dati 2015-2018), è eccellente.

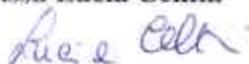
I dati relativi ad interventi di movimentazione di sedimenti effettuati in precedenza all'interno della stessa unità fisiografica in oggetto, in zone prossime all'area di destinazione, non evidenziano criticità.

Quindi, sulla base delle conoscenze disponibili presso questa struttura in merito all'ambiente dei siti di prelievo e di destinazione, si ritiene che il criterio di non peggioramento dello stato di qualità sia verificato (Capitolo 3, paragrafo 3.1.2 - Caso 1 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016).

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Laboratoristico

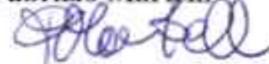
D.ssa Lucia Cellini



Il Responsabile del Servizio Territoriale e

Direttore del Dipartimento

Ing. Fabrizio Martelli



Allegati:

- Verbale prelievo n° 01 MGT 2018 e Schede stazioni di campionamento
- Rapporti di prova dal n° 20/SM/18_A al n° 26/SM/18_A e relative schede granulometriche
- Nota del Dipartimento di Macerata ID n° 966801 del 20/10/2018 relativa alle indagini ecotossicologiche



ARPAM

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche

ID: 966801 | 20/10/2018 | DDMC

Al Direttore del Dipartimento ARPAM
Ascoli Piceno

Oggetto: invio risultati indagini ecotossicologiche sedimenti foce torrente Menocchia

Si inviano i rapporti di prova con i risultati di cui all'oggetto dai quali si evince assenza di tossicità per tutti i campioni analizzati.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dr. Tristano Leoni

Allegati:

- Rapporti di prova dal n. 74/SM/18_A al n. 77/SM/18_A
- Tavola riepilogativa tossicità "SediquaSoft" software.



Dipartimento Provinciale di Macerata - Servizio Laboratoristico
 Via Federico II, 41 - Villa Potenza - 62100 Macerata (MC)
 Cod. Fisc./Part. IVA 01588450427
 Tel. 0733/2933790 - Fax 0733/2933721
 E - mail - arpam.dipartimentomacerata@ambiente.marche.it



RAPPORTO DI PROVA

MD_DG_167_r03 01/07/2017

N°: 74/SM/18_A

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE

Campione N°: 74/SM/18_A
 Campione di: SEDIMENTI
 Prelevato il: 21/09/2018
 Ora prelievo: /
 Ricevuto il: 27/09/2018
 Prelevato da: Arpam Dip. Ascoli Piceno
 Modalità di camp.: IO_AP_01 Rev.1
 Richiesto da: Comune di Cupra Marittima
 Indirizzo richiedente: P.zza Libertà
 Verbale prel. N°: 01 MGT 2018
 Titolare/Ente gestore: //
 Tipo monitoraggio: ECOTOSSICOLOGIA

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

Codice punto: 0601116_AP
 Comune di: CUPRA MARITTIMA
 Località: Cupra Marittima - foce Torrente Menocchia
 Ubicazione: X.1A+3A
 Latitudine (GBX):
 Longitudine (GBY):
 Profondità prelievo:

DETERMINAZIONE - (METODO DI PROVA)	RISULTATO unità di misura	INCERTEZZA DELLA MISURA	LIMITE DI DETERMINAZIONE
------------------------------------	---------------------------	-------------------------	--------------------------

PARAMETRI BIOLOGICI - Analisi effettuate dal 02/10/2018 al 19/10/2018

*Sviluppo larvale <i>Crassostrea gigas</i> (EPA 600/R-95-136-1995)	0,06 HQ	-	-
Test algale <i>Phaeodactylum tricornutum</i> elutr. Acq. (UNI EN ISO 10253:2017)	1,65 HQ	-	-
*Tossicità <i>Vibrio fischeri</i> su sedimento (Metod. Anal. Riferimento ICRAM 2001 Protocollo Azur Environmental Solid Phase Test modificata)	0,00 HQ	-	-

Note:

<-> Le prove non rientrano nell'ambito dell'accreditamento ACCREDIA.

Il campionamento non è oggetto dell'accreditamento ACCREDIA.

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

Il presente rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di prova.

Per il metodo UNI EN ISO 12253:2017 la preparazione del campione è effettuata secondo procedura ASTM E 1391-94; per il saggio viene utilizzata acqua di mare sintetica preparata come previsto al punto 5.2.2 del metodo; le cellule algali provengono da allevamento interno in condizioni controllate di un ceppo CCAP 1052/1A; i test vengono incubati a 21 ± 2°C con illuminazione continua 6.000-10.000 lux.

Le date di inizio e fine analisi sono da ritenersi complessive per la tipologia dei parametri indicati; le singole prove vengono effettuate nei tempi indicati nel relativo metodo di analisi, rintracciabili nella documentazione interna del laboratorio.

Rapporto di prova emesso in data: 19/10/2018

RESP. SERVIZIO LABORATORISTICO

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
 Dott. *Tristano Leonni*



Dipartimento Provinciale di Macerata - Servizio Laboratoristico
 Via Federico II, 41 - Villa Potenza - 62100 Macerata (MC)
 Cod. Fisc./Part. IVA 01588450427
 Tel. 0733/2933790 - Fax 0733/2933721
 E - mail - arpa.m.dipartimentomacerata@ambiente.marche.it



LAB. N°0271
 Member of the Accord of Mutual Recognition
 EA, IAF e ILAC
 Signatory of IL, IAF and ILAC
 Mutual Recognition Agreements

RAPPORTO DI PROVA

MD_DG_167_r03 01/07/2017

N°: 75/SM/18_A

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE

Campione N°: 75/SM/18_A
 Campione di: SEDIMENTI
 Prelevato il: 21/09/2018
 Ora prelievo: /
 Ricevuto il: 27/09/2018
 Prelevato da: Arpa Dip. Ascoli Piceno
 Modalità di camp.: IO_AP_01 Rev.1
 Richiesto da: Comune di Cupra Marittima
 Indirizzo richiedente: P.zza Libertà
 Verbale prel. N°: 01 MGT 2018
 Titolare/Ente gestore: //
 Tipo monitoraggio: ECOTOSSICOLOGIA

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

Codice punto: 0601117_AP
 Comune di: CUPRA MARITTIMA
 Località: Cupra Marittima - foce Torrente Menocchia
 Ubicazione: Y.1B+2A+3B
 Latitudine (GBX):
 Longitudine (GBY):
 Profondità prelievo:

DETERMINAZIONE - (METODO DI PROVA)	RISULTATO unità di misura	INCERTEZZA DELLA MISURA	LIMITE DI DETERMINAZIONE
------------------------------------	---------------------------	-------------------------	--------------------------

PARAMETRI BIOLOGICI - Analisi effettuate dal 02/10/2018 al 19/10/2018

*Sviluppo larvale Crassostrea gigas (EPA 600/R-95-136:1995)	0,05 HQ	-	-
Test algale Phaeodactylum tricornutum elutr. Acq. (UNI EN ISO 10253:2017)	2,82 HQ	-	-
*Tossicità Vibrio fischeri su sedimento (Metod. Anal. Riferimento ICRAM 2001 Protocollo Azur Environmental Solid Phase Test modificata)	0,00 HQ	-	-

Note:

<-> Le prove non rientrano nell'ambito dell'accreditamento ACCREDIA.

Il campionamento non è oggetto dell'accreditamento ACCREDIA.

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

Il presente rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di prova.

Per il metodo UNI EN ISO 12253:2017 la preparazione del campione è effettuata secondo procedura ASTM E 1391-94; per il saggio viene utilizzata acqua di mare sintetica preparata come previsto al punto 5.2.2 del metodo; le cellule algali provengono da allevamento interno in condizioni controllate di un ceppo CCAP 1052/1A; i test vengono incubati a 21 ± 2°C con illuminazione continua 6.000-10.000 lux.

Le date di inizio e fine analisi sono da ritenersi complessive per la tipologia dei parametri indicati; le singole prove vengono effettuate nei tempi indicati nel relativo metodo di analisi, rintracciabili nella documentazione interna del laboratorio.

Rapporto di prova emesso in data: 19/10/2018

RESP. SERVIZIO LABORATORISTICO

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. *Tristano*



Dipartimento Provinciale di Macerata - Servizio Laboratoristico
 Via Federico II, 41 - Villa Potenza - 62100 Macerata (MC)
 Cod. Fisc./Part. IVA 01588450427
 Tel. 0733/2933790 - Fax 0733/2933721
 E - mail - arpam.dipartimentomacerata@ambiente.marche.it



RAPPORTO DI PROVA

MD_DG_167_r03 01/07/2017

N°: 76/SM/18_A

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE

Campione N°: 76/SM/18_A
 Campione di: SEDIMENTI
 Prelevato il: 21/09/2018
 Ora prelievo: /
 Ricevuto il: 27/09/2018
 Prelevato da: Arpam Dip. Ascoli Piceno
 Modalità di camp.: IO_AP_01 Rev.1
 Richiesto da: Comune di Cupra Marittima
 Indirizzo richiedente: P.zza Libertà
 Verbale prel. N°: 01 MGT 2018
 Titolare/Ente gestore: //
 Tipo monitoraggio: ECOTOSSICOLOGIA

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

Codice punto: 0601118_AP
 Comune di: CUPRA MARITTIMA
 Località: Cupra Marittima - foce Torrente Menocchia
 Ubicazione: Z 1C+2B/2C+3C
 Latitudine (GBX):
 Longitudine (GBY):
 Profondità prelievo:

DETERMINAZIONE - (METODO DI PROVA)	RESULTATO unità di misura	INCERTEZZA DELLA MISURA	LIMITE DI DETERMINAZIONE
------------------------------------	---------------------------	-------------------------	--------------------------

PARAMETRI BIOLOGICI - Analisi effettuate dal 02/10/2018 al 19/10/2018

*Sviluppo larvale Crassostrea gigas (EPA 600/R-95-136-1995)	0,74 HQ	-	-
Test algale Phaeodactylum tricornutum elutr. Acq. (UNI EN ISO 10253-2017)	1,45 HQ	-	-
*Tossicità Vibrio fischeri su sedimento (Metod. Anal. Riferimento ICRAM 2001 Protocollo Azur Environmental Solid Phase Test modificata)	0,00 HQ	-	-

Note:

<> Le prove non rientrano nell'ambito dell'accreditamento ACCREDIA.

Il campionamento non è oggetto dell'accreditamento ACCREDIA.

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

Il presente rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di prova.

Per il metodo UNI EN ISO 12253:2017 la preparazione del campione è effettuata secondo procedura ASTM E 1391-94; per il saggio viene utilizzata acqua di mare sintetica preparata come previsto al punto 5.2.2 del metodo; le cellule algali provengono da allevamento interno in condizioni controllate di un ceppo CCAP 1052/1A; i test vengono incubati a 21 ± 2°C con illuminazione continua 6.000-10.000 lux.

Le date di inizio e fine analisi sono da ritenersi complessive per la tipologia dei parametri indicati, le singole prove vengono effettuate nei tempi indicati nel relativo metodo di analisi, rintracciabili nella documentazione interna del laboratorio.

Rapporto di prova emesso in data: 19/10/2018

RESP. SERVIZIO LABORATORISTICO

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
 Dott. *Tristano Leoni*



Dipartimento Provinciale di Macerata - Servizio Laboratoristico
 Via Federico II, 41 - Villa Potenza - 62100 Macerata (MC)
 Cod. Fisc./Part. IVA 01588450427
 Tel. 0733/2933790 - Fax 0733/2933721
 E - mail - arpam.dipartimentomacerata@ambiente.marche.it



RAPPORTO DI PROVA

MD_DG_167_r03 01/07/2017

N°: 77/SM/18_A

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE

Campione N°: 77/SM/18_A
 Campione di: SEDIMENTI
 Prelevato il: 21/09/2018
 Ora prelievo: /
 Ricevuto il: 27/09/2018
 Prelevato da: Arpam Dip. Ascoli Piceno
 Modalità di camp.: IO_AP_01 Rev.1
 Richiesto da: Comune di Cupra Marittima
 Indirizzo richiedente: P.zza Libertà
 Verbale prel. N°: 01 MGT 2018
 Titolare/Ente gestore: //
 Tipo monitoraggio: ECOTOSSICOLOGIA

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

Codice punto: 0601119_AP
 Comune di: CUPRA MARITTIMA
 Località: Cupra Marittima - foce Torrente Menocchia
 Ubicazione: H 1D+2D+3D

Latitudine (GBX):
 Longitudine (GBY):
 Profondità prelievo:

DETERMINAZIONE - (METODO DI PROVA)	RISULTATO unità di misura	INCERTEZZA DELLA MISURA	LIMITE DI DETERMINAZIONE
------------------------------------	---------------------------	-------------------------	--------------------------

PARAMETRI BIOLOGICI - Analisi effettuate dal 02/10/2018 al 19/10/2018

*Sviluppo larvale Crassostrea gigas (EPA 600/R-95-136:1995)	0,13 HQ	-	-
Test algale Phaeodactylum tricornutum elutr. Acq. (UNI EN ISO 10253:2017)	2,12 HQ	-	-
*Tossicità Vibrio fischeri su sedimento (Metod. Anal. Riferimento ICRAM 2001 Protocollo Azur Environmental Solid Phase Test modificata)	0,00 HQ	-	-

Note:

<*> Le prove non rientrano nell'ambito dell'accreditamento ACCREDIA.

Il campionamento non è oggetto dell'accreditamento ACCREDIA.

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

Il presente rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di prova.

Per il metodo UNI EN ISO 12253:2017 la preparazione del campione è effettuata secondo procedura ASTM E 1391-94; per il saggio viene utilizzata acqua di mare sintetica preparata come previsto al punto 5.2.2 del metodo; le cellule algali provengono da allevamento interno in condizioni controllate di un ceppo CCAP 1052/1A; i test vengono incubati a 21 ± 2°C con illuminazione continua 6.000-10.000 lux.

Le date di inizio e fine analisi sono da ritenersi complessive per la tipologia dei parametri indicati; le singole prove vengono effettuate nei tempi indicati nel relativo metodo di analisi, rintracciabili nella documentazione interna del laboratorio.

Rapporto di prova emesso in data: 19/10/2018

RESP. SERVIZIO LABORATORISTICO

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
 Dott. *Tristano Leoni*

Caratterizzazione ecotossicologica dei sedimenti

Ente: **Copia n. 046**
ARPAM - Dipartimento di Fermo

Classe di gravità del
 pericolo ecotossicologico

HQ (specifico) HQ Batteria

Specie

Campionamento

Cod. campione

Area Sito

ASSENTE

0,52

Campione H

77/SM/18

Cupra Marittima Foce Torrente Menocchia

Vibrio_fischeri 0
 Phaeodactylum_tricornutum 2,12
 Crassostrea_gigas 0,13

ASSENTE

0,39

Campione X

74/SM/18

Cupra Marittima Foce Torrente Menocchia

Vibrio_fischeri 0
 Phaeodactylum_tricornutum 1,65
 Crassostrea_gigas 0,06

ASSENTE

0,66

Campione Y

75/SM/18

Cupra Marittima Foce Torrente Menocchia

Vibrio_fischeri 0
 Phaeodactylum_tricornutum 2,82
 Crassostrea_gigas 0,05

ASSENTE

0,5

Campione Z

76/SM/18

Cupra Marittima Foce Torrente Menocchia

Vibrio_fischeri 0
 Phaeodactylum_tricornutum 1,45
 Crassostrea_gigas 0,74





Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno - Servizio Laboratoristico
 Viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno
 Cod. Fisc./Part. IVA 01588450427
 Tel. 0736/2238.1 - Fax 0736/2238200
 E - mail - arpam.dipartimentoascoli@ambiente.marche.it

RAPPORTO DI PROVA

MD_DG_167_r03 01/07/2017

N°: 20/SM/18_A

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE

Campione N°: 20/SM/18_A
 Campione di: SEDIMENTI
 Prelevato il: 21/09/2018
 Ora prelievo: /
 Ricevuto il: 21/09/2018
 Prelevato da: Arpam Dip. Ascoli Piceno
 Modalità di camp.: IO_AP_01 Rev.1
 Richiesto da: Comune di Cupra Marittima
 Indirizzo richiedente: P.zza Libertà
 Verbale prel. N°: 01 MGT 2018
 Titolare/Ente gestore: //
 Tipo monitoraggio: SEDIMENTI

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

Codice punto: 0601116_AP
 Comune di: CUPRA MARITTIMA
 Località: Cupra Marittima - foce Torrente Menocchia
 Ubicazione: X 1A+3A
 Latitudine (GBX):
 Longitudine (GBY):
 Profondità prelievo:

DETERMINAZIONE - (METODO DI PROVA)	RESULTATO unità di misura	LIMITE DI DETERMINAZIONE
------------------------------------	---------------------------	--------------------------

PARAMETRI FISICI - Analisi effettuate dal 27/09/2018 al 04/10/2018

*Pelli (ASTM D422-63 2002)	0,7 %	0,1 %
*Sabbia (ASTM D422-63 2002)	6,2 %	0,1 %
*Ghiaia (ASTM D422-63 2002)	93,1 %	0,1 %

Note:

In allegato curva granulometrica.

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

Il presente rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di prova.

Le date di inizio e fine analisi sono da ritenersi complessive per la tipologia dei parametri indicati; le singole prove vengono effettuate nei tempi indicati nel relativo metodo di analisi, rintracciabili nella documentazione interna del laboratorio.

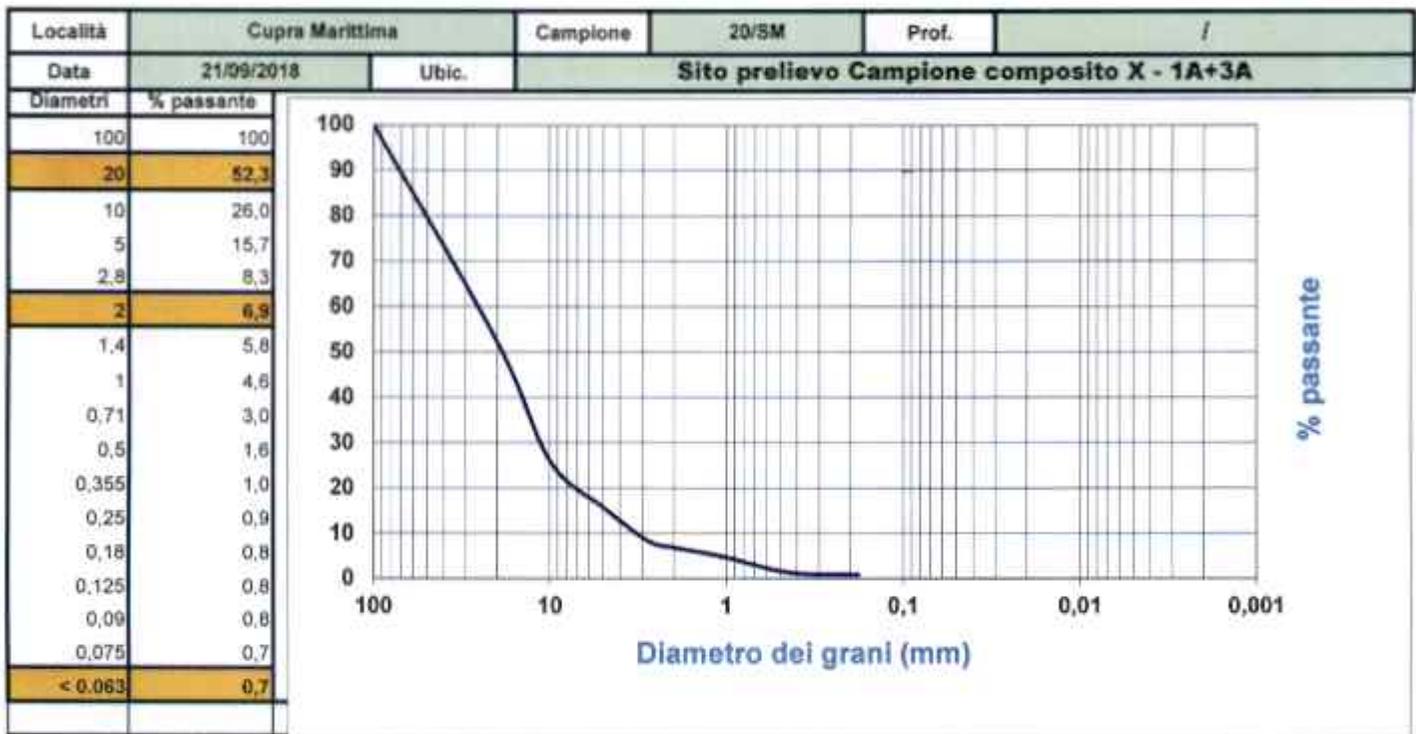
Rapporto di prova emesso in data: 25/10/2018

RESP. SERVIZIO LABORATORISTICO

D.ssa Lucia Cellini

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dr. Ing. Fabrizio Martelli



Granulometria	Diametro	%
Ghiaia	> 2,000 mm	93,1
Sabbia	0,063 - 2,000 mm	6,2
Pelite	< 0,063 mm	0,7
D ₅₀	18,84	



Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno - Servizio Laboratoristico
 Viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno
 Cod. Fisc./Part. IVA 01588450427
 Tel. 0736/2238.1 - Fax 0736/2238200
 E - mail - arpam.dipartimentoascoli@ambiente.marche.it

RAPPORTO DI PROVA

MD_DG_167_r03 01/07/2017

N°: 21/SM/18_A

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE

Campione N°: 21/SM/18_A
 Campione di: SEDIMENTI
 Prelevato il: 21/09/2018
 Ora prelievo: /
 Ricevuto il: 21/09/2018
 Prelevato da: Arpam Dip. Ascoli Piceno
 Modalità di camp.: IO AP_01 Rev.1
 Richiesto da: Comune di Cupra Marittima
 Indirizzo richiedente: P.zza Libertà
 Verbale prel. N°: 01 MGT 2018
 Titolare/Ente gestore: //
 Tipo monitoraggio: SEDIMENTI

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

Codice punto: 0601117_AP
 Comune di: CUPRA MARITTIMA
 Località: Cupra Marittima - foce Torrente Menocchia
 Ubicazione: Y 1B+2A+3B
 Latitudine (GBX):
 Longitudine (GBY):
 Profondità prelievo:

DETERMINAZIONE - (METODO DI PROVA)	RISULTATO unità di misura	LIMITE DI DETERMINAZIONE
------------------------------------	---------------------------	--------------------------

PARAMETRI FISICI - Analisi effettuate dal 27/09/2018 al 04/10/2018

*Pelli (ASTM D422-63 2002)	0,8 %	0,1 %
*Sabbia (ASTM D422-63 2002)	8,3 %	0,1 %
*Ghiaia (ASTM D422-63 2002)	90,9 %	0,1 %

Note:

In allegato curva granulometrica.

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

Il presente rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di prova.

Le date di inizio e fine analisi sono da ritenersi complessive per la tipologia dei parametri indicati; le singole prove vengono effettuate nei tempi indicati nel relativo metodo di analisi, rintracciabili nella documentazione interna del laboratorio.

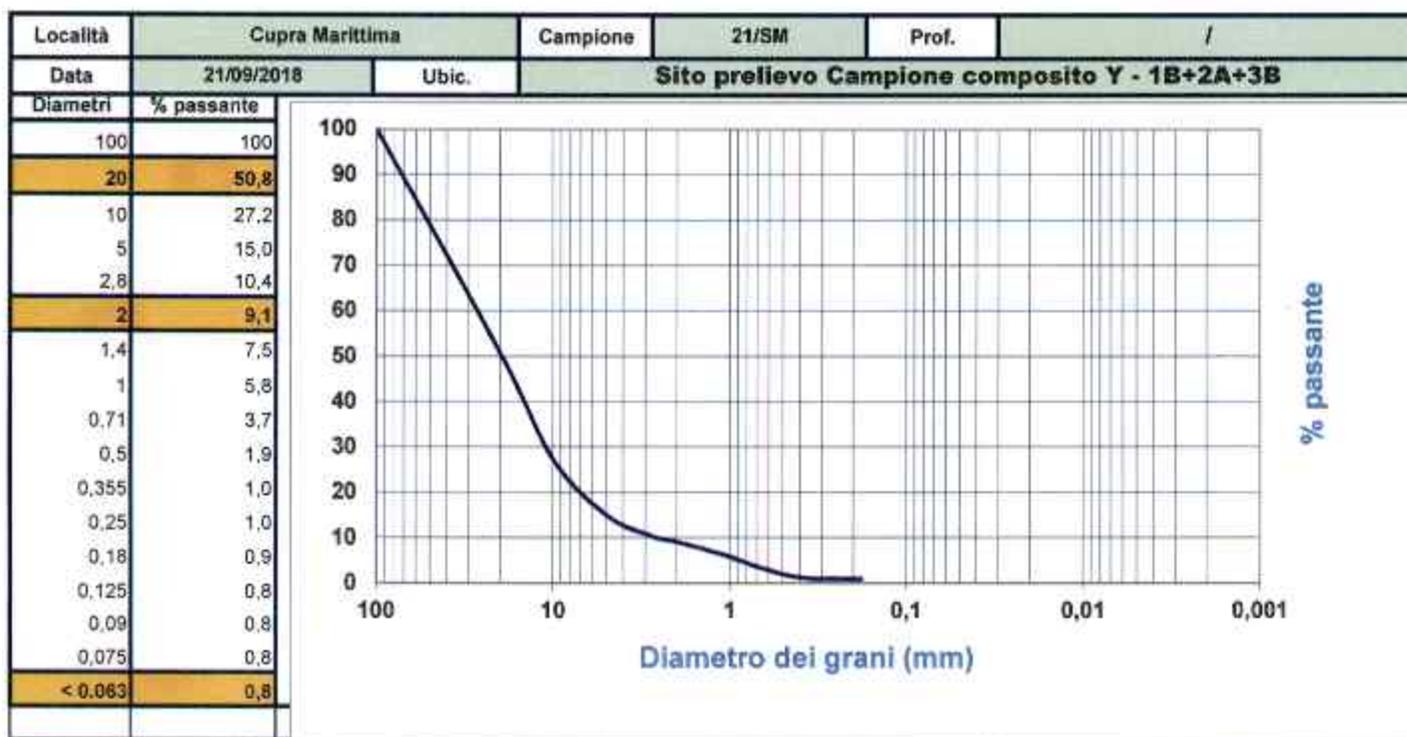
Rapporto di prova emesso in data: 25/10/2018

RESP. SERVIZIO LABORATORISTICO

D.ssa Lucia Cellini

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dr. Ing. Fabrizio Martelli



Granulometria	Diametro	%
Ghiaia	> 2,000 mm	90,9
Sabbia	0,063 - 2,000 mm	8,3
Pelite	< 0,063 mm	0,8
D ₅₀	19,55	



Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno - Servizio Laboratoristico
 Viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno
 Cod. Fisc./Part. IVA 01588450427
 Tel. 0736/2238.1 - Fax 0736/2238200
 E - mail - arpam.dipartimentoascoli@ambiente.marche.it

RAPPORTO DI PROVA

MD_DG_167_r03 01/07/2017

N°: 22/SM/18_A

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE

Campione N°: 22/SM/18_A
 Campione di: SEDIMENTI
 Prelevato il: 21/09/2018
 Ora prelievo: /.
 Ricevuto il: 21/09/2018
 Prelevato da: Arpam Dip. Ascoli Piceno
 Modalità di camp.: IO_AP_01 Rev.1
 Richiesto da: Comune di Cupra Marittima
 Indirizzo richiedente: P.zza Libertà
 Verbale prel. N°: 01 MGT 2018
 Titolare/Ente gestore: //
 Tipo monitoraggio: SEDIMENTI

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

Codice punto: 0601118_AP
 Comune di: CUPRA MARITTIMA
 Località: Cupra Marittima - foce Torrente Menocchia
 Ubicazione: Z 1C+2B/2C+3C
 Latitudine (GBX):
 Longitudine (GBY):
 Profondità prelievo:

DETERMINAZIONE - (METODO DI PROVA)	RESULTATO unità di misura	LIMITE DI DETERMINAZIONE
------------------------------------	---------------------------	--------------------------

PARAMETRI FISICI - Analisi effettuate dal 27/09/2018 al 04/10/2018

*Pelli (ASTM D422-63 2002)	1,1 %	0,1 %
*Sabbia (ASTM D422-63 2002)	8,7 %	0,1 %
*Ghiaia (ASTM D422-63 2002)	90,2 %	0,1 %

Note:

In allegato curva granulometrica.

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

Il presente rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di prova.

Le date di inizio e fine analisi sono da ritenersi complessive per la tipologia dei parametri indicati; le singole prove vengono effettuate nei tempi indicati nel relativo metodo di analisi, rintracciabili nella documentazione interna del laboratorio.

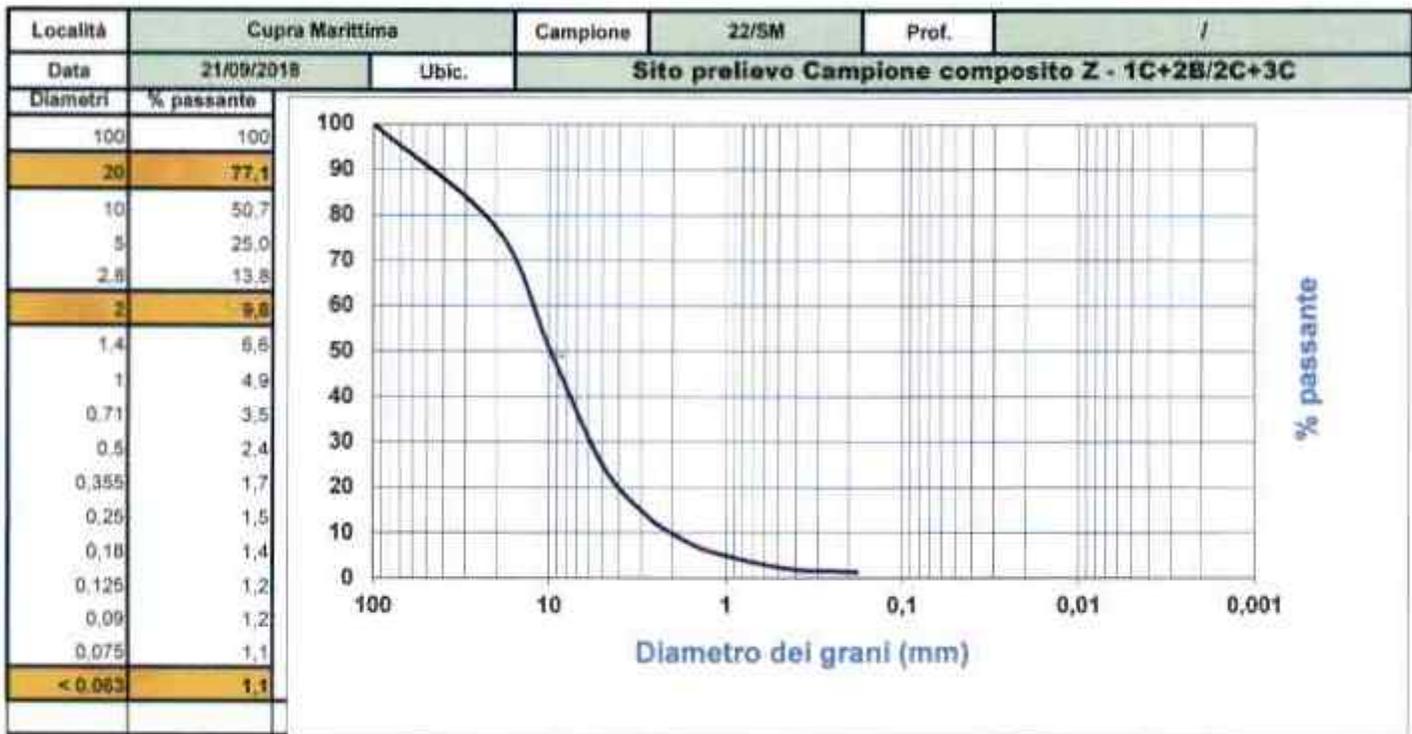
Rapporto di prova emesso in data: 25/10/2018

RESP. SERVIZIO LABORATORISTICO

D.ssa Lucia Cellini

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dr. Ing. Fabrizio Martelli



Granulometria	Diametro	%
Ghiaia	> 2,000 mm	90,2
Sabbia	0,063 - 2,000 mm	8,7
Pelite	< 0,063 mm	1,1
D ₅₀	9,82	



Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno - Servizio Laboratoristico
 Viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno
 Cod. Fisc./Part. IVA 01588450427
 Tel. 0736/2238.1 - Fax 0736/2238200
 E - mail - arpam.dipartimentoascoli@ambiente.marche.it

RAPPORTO DI PROVA

MD_DG_167_r03 01/07/2017

N°: 23/SM/18_A

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE

Campione N°: 23/SM/18_A
 Campione di: SEDIMENTI
 Prelevato il: 21/09/2018
 Ora prelievo: /
 Ricevuto il: 21/09/2018
 Prelevato da: Arpam Dip. Ascoli Piceno
 Modalità di camp.: IO_AP_01 Rev.1
 Richiesto da: Comune di Cupra Marittima
 Indirizzo richiedente: P.zza Libertà
 Verbale prel. N°: 01 MGT 2018
 Titolare/Ente gestore: //
 Tipo monitoraggio: SEDIMENTI

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

Codice punto: 0601119_AP
 Comune di: CUPRA MARITTIMA
 Località: Cupra Marittima - foce Torrente Menocchia
 Ubicazione: H 1D+2D+3D
 Latitudine (GBX):
 Longitudine (GBY):
 Profondità prelievo:

DETERMINAZIONE - (METODO DI PROVA)	RISULTATO unità di misura	LIMITE DI DETERMINAZIONE
------------------------------------	---------------------------	--------------------------

PARAMETRI FISICI - Analisi effettuate dal 27/09/2018 al 04/10/2018

*Pelli (ASTM D422-63 2002)	1,3 %	0,1 %
*Sabbia (ASTM D422-63 2002)	9,1 %	0,1 %
*Ghiala (ASTM D422-63 2002)	89,6 %	0,1 %

Note:

In allegato curva granulometrica.

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

Il presente rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di prova.

Le date di inizio e fine analisi sono da ritenersi complessive per la tipologia dei parametri indicati; le singole prove vengono effettuate nei tempi indicati nel relativo metodo di analisi, rintracciabili nella documentazione interna del laboratorio.

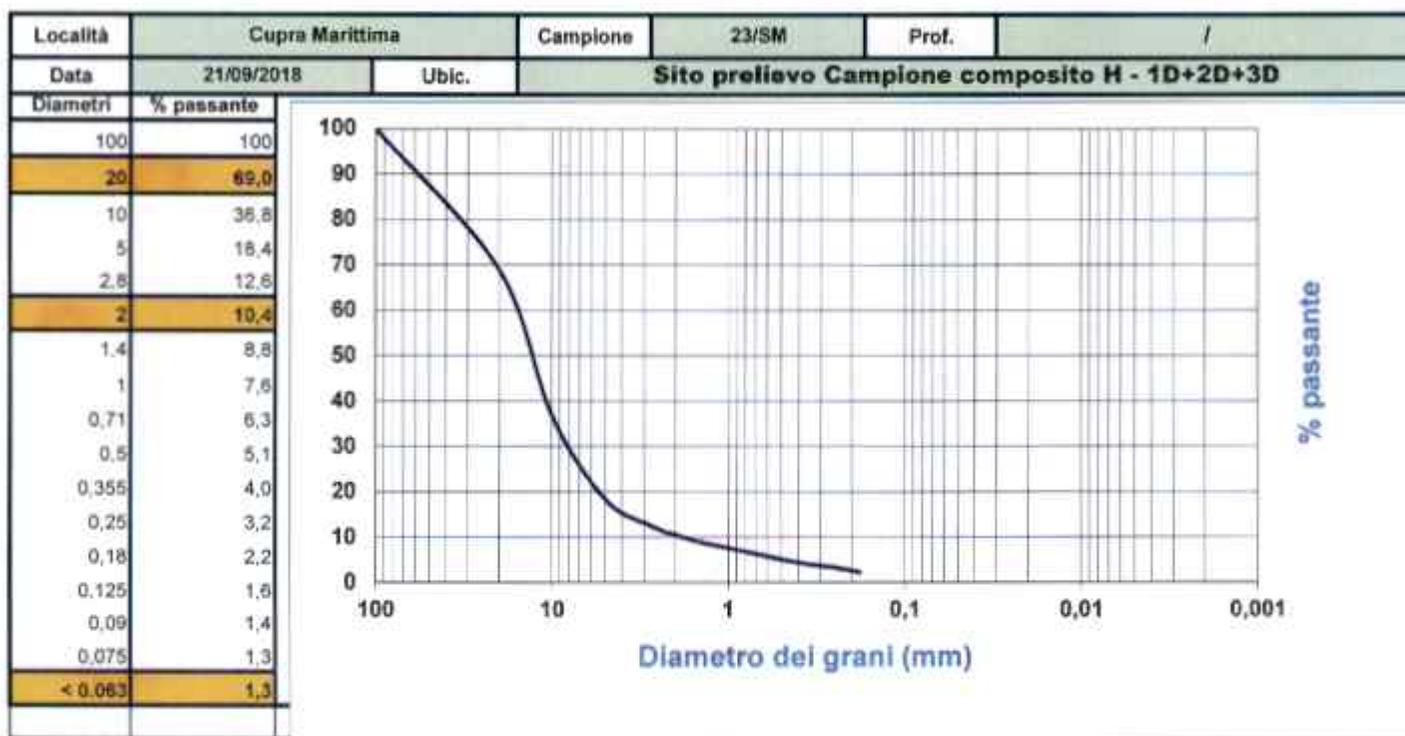
Rapporto di prova emesso in data: 25/10/2018

RESP. SERVIZIO LABORATORISTICO

D.ssa Lucia Cellini

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dr. Ing. Fabrizio Martelli



Granulometria	Diametro	%
Ghiala	> 2,000 mm	89,6
Sabbia	0,063 - 2,000 mm	9,1
Polte	< 0,063 mm	1,3
D ₅₀	13,29	



Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno - Servizio Laboratoristico
 Viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno
 Cod. Fisc./Part. IVA 01588450427
 Tel. 0736/2238.1 - Fax 0736/2238200
 E - mail - arpam.dipartimentoascoli@ambiente.marche.it

RAPPORTO DI PROVA

MD_DG_167_03 01/07/2017

N°: 24/SM/18_A

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE

Campione N°: 24/SM/18_A
 Campione di: SEDIMENTI
 Prelevato il: 21/09/2018
 Ora prelievo: 12.00
 Ricevuto il: 21/09/2018
 Prelevato da: Arpam Dip. Ascoli Piceno
 Modalità di camp.: IO_AP_01 Rev.1
 Richiesto da: Comune di Cupra Marittima
 Indirizzo richiedente: P.zza Libertà
 Verbale prel. N°: 01 MGT 2018
 Titolare/Ente gestore: //
 Tipo monitoraggio: SEDIMENTI

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

Codice punto: 0601120_AP
 Comune di: CUPRA MARITTIMA
 Località: Cupra Marittima - transetto 707
 Ubicazione: 707/1
 Latitudine (GBX):
 Longitudine (GBY):
 Profondità prelievo:

DETERMINAZIONE - (METODO DI PROVA)	RISULTATO (unità di misura)	LIMITE DI DETERMINAZIONE
------------------------------------	-----------------------------	--------------------------

PARAMETRI FISICI - Analisi effettuate dal 27/09/2018 al 04/10/2018

*Pelli (ASTM D422-63 2002)	1,1 %	0,1 %
*Sabbia (ASTM D422-63 2002)	13,4 %	0,1 %
*Ghiaia (ASTM D422-63 2002)	85,5 %	0,1 %

Note:

In allegato curva granulometrica.

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

Il presente rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di prova.

Le date di inizio e fine analisi sono da ritenersi complessive per la tipologia dei parametri indicati; le singole prove vengono effettuate nei tempi indicati nel relativo metodo di analisi, rintracciabili nella documentazione interna del laboratorio.

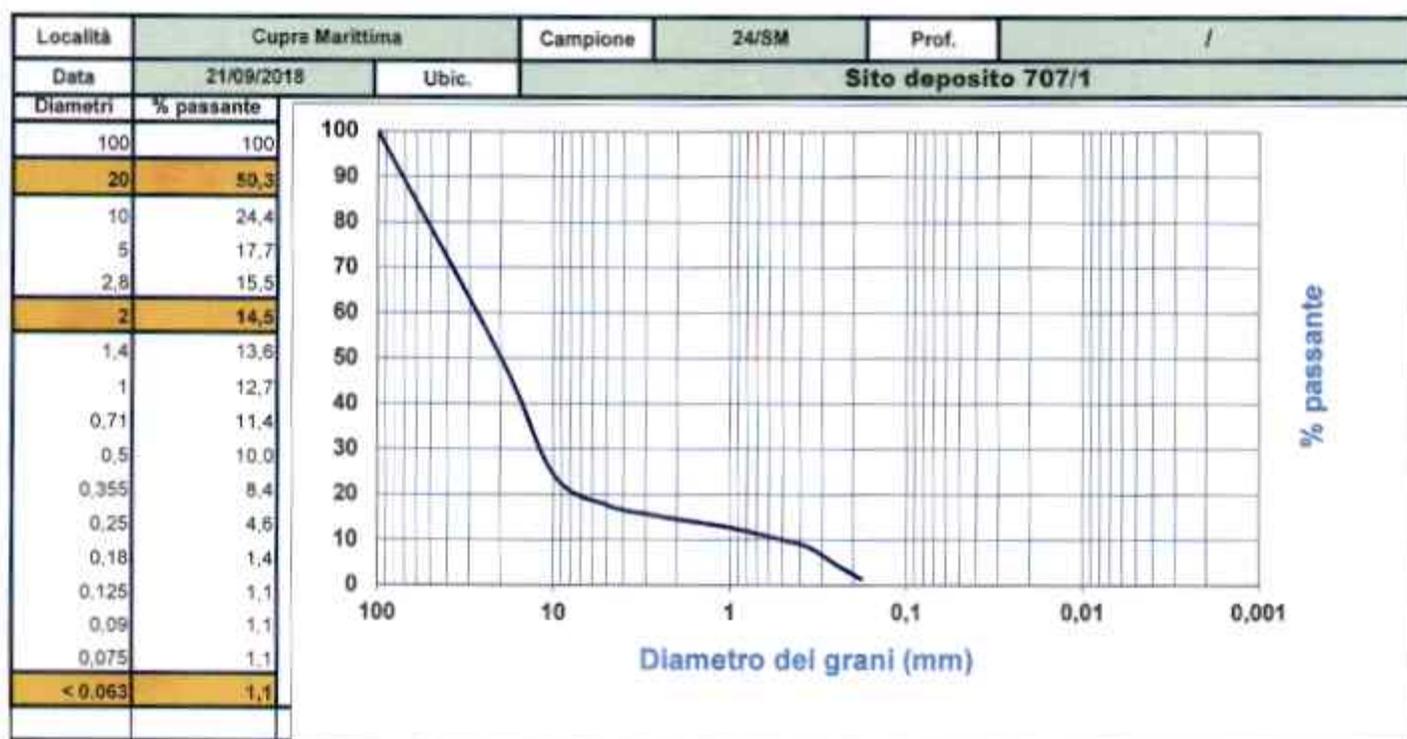
Rapporto di prova emesso in data: 25/10/2018

RESP. SERVIZIO LABORATORISTICO

D.ssa Lucia Cellini

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dr. Ing. Fabrizio Mastelli



Granulometria	Diametro	%
Ghiaia	> 2,000 mm	55,5
Sabbia	0,063 - 2,000 mm	13,4
Polite	< 0,063 mm	1,1
D ₅₀	19,85	



Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno - Servizio Laboratoristico
 Viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno
 Cod. Fisc./Part. IVA 01588450427
 Tel. 0736/2238.1 - Fax 0736/2238200
 E - mail - arpam.dipartimentoascoli@ambiente.marche.it

RAPPORTO DI PROVA

MD_DG_167_v03 01/07/2017

N°: 25/SM/18_A

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE

Campione N°: 25/SM/18_A
 Campione di: SEDIMENTI
 Prelevato il: 21/09/2018
 Ora prelievo: 12.05
 Ricevuto il: 21/09/2018
 Prelevato da: Arpam Dip. Ascoli Piceno
 Modalità di camp.: IO_AP_01 Rev.1
 Richiesto da: Comune di Cupra Marittima
 Indirizzo richiedente: P.zza Libertà
 Verbale prel. N°: 01 MGT 2018
 Titolare/Ente gestore: //
 Tipo monitoraggio: SEDIMENTI

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

Codice punto: 0601121_AP
 Comune di: CUPRA MARITTIMA
 Località: Cupra Marittima - transetto 707
 Ubicazione: 707/2
 Latitudine (GBX):
 Longitudine (GBY):
 Profondità prelievo:

DETERMINAZIONE - (METODO DI PROVA)	RISULTATO unita di misura	LIMITE DI DETERMINAZIONE
------------------------------------	---------------------------	--------------------------

PARAMETRI FISICI - Analisi effettuate dal 27/09/2018 al 04/10/2018

*Pelli (ASTM D422-63 2002)	1,1 %	0,1 %
*Sabbia (ASTM D422-63 2002)	14,7 %	0,1 %
*Ghiaia (ASTM D422-63 2002)	84,2 %	0,1 %

Note:

In allegato curva granulometrica.

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

Il presente rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di prova.

Le date di inizio e fine analisi sono da ritenersi complessive per la tipologia dei parametri indicati; le singole prove vengono effettuate nei tempi indicati nel relativo metodo di analisi, rintracciabili nella documentazione interna del laboratorio.

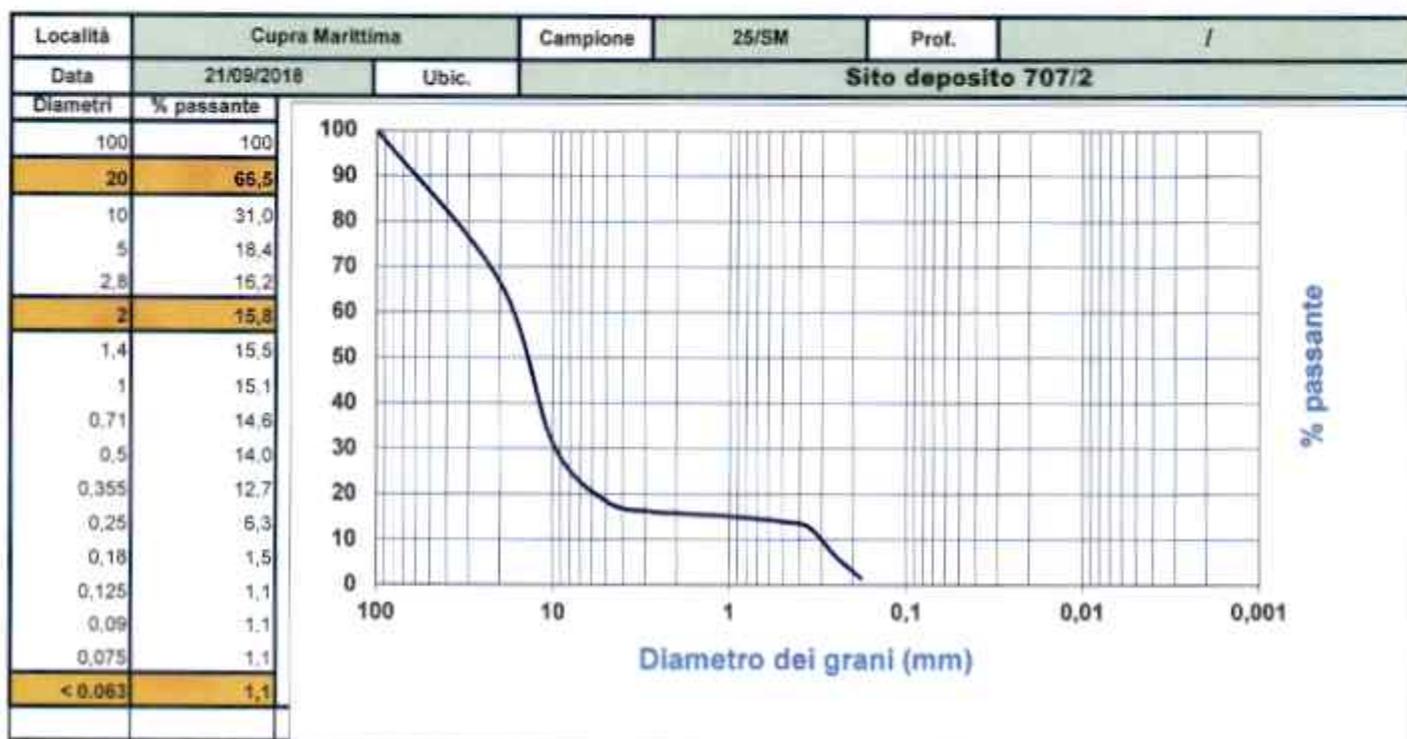
Rapporto di prova emesso in data: 25/10/2018

RESP. SERVIZIO LABORATORISTICO

D.ssa Lucia Cellini

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dr. Ing. Fabrizio Martelli



Granulometria	Diametro	%
Ghiaia	> 2,000 mm	84,2
Sabbia	0,063 - 2,000 mm	14,7
Pelite	< 0,063 mm	1,1
D ₅₀	14,50	



Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno - Servizio Laboratoristico
 Viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno
 Cod. Fisc./Part. IVA 01588450427
 Tel. 0736/2238.1 - Fax 0736/2238200
 E - mail - arpam.dipartimentoascoli@ambiente.marche.it

RAPPORTO DI PROVA

MD_DG_167_r03 01/07/2017

N°: 26/SM/18_A

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE

Campione N°: 26/SM/18_A
 Campione di: SEDIMENTI
 Prelevato il: 21/09/2018
 Ora prelievo: 12.10
 Ricevuto il: 21/09/2018
 Prelevato da: Arpam Dip. Ascoli Piceno
 Modalità di camp.: IO_AP_01 Rev.1
 Richiesto da: Comune di Cupra Marittima
 Indirizzo richiedente: P.zza Libertà
 Verbale prel. N°: 01 MGT 2018
 Titolare/Ente gestore: //
 Tipo monitoraggio: SEDIMENTI

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

Codice punto: 0601122_AP
 Comune di: CUPRA MARITTIMA
 Località: Cupra Marittima - transetto 707
 Ubicazione: 707/3
 Latitudine (GBX):
 Longitudine (GBY):
 Profondità prelievo:

DETERMINAZIONE - (METODO DI PROVA)	RISULTATO unità di misura	LIMITE DI DETERMINAZIONE
------------------------------------	---------------------------	--------------------------

PARAMETRI FISICI - Analisi effettuate dal 27/09/2018 al 04/10/2018

*Pelli (ASTM D422-63 2002)	1,0 %	0,1 %
*Sabbia (ASTM D422-63 2002)	14,6 %	0,1 %
*Ghiaia (ASTM D422-63 2002)	84,4 %	0,1 %

Note:

In allegato curva granulometrica.

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

Il presente rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di prova.

Le date di inizio e fine analisi sono da ritenersi complessive per la tipologia dei parametri indicati; le singole prove vengono effettuate nei tempi indicati nel relativo metodo di analisi, rintracciabili nella documentazione interna del laboratorio.

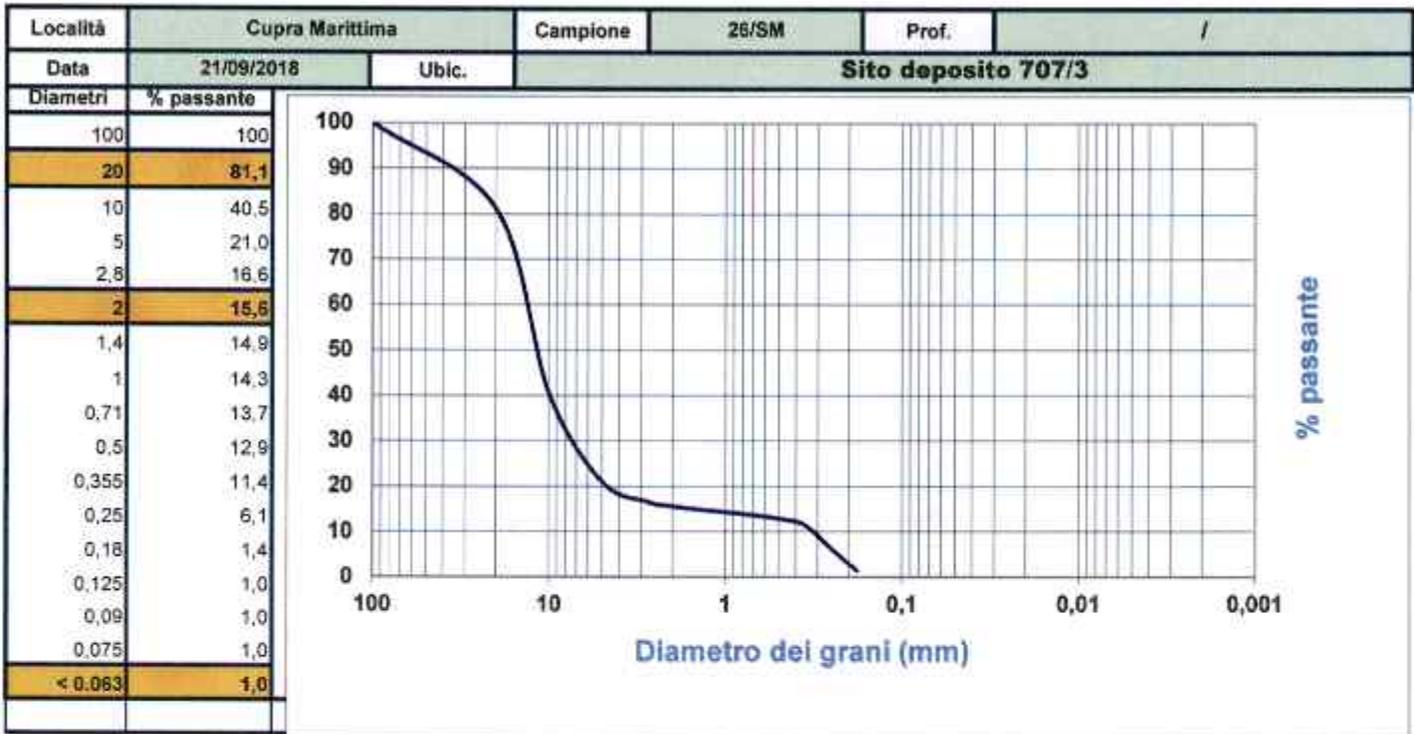
Rapporto di prova emesso in data: 25/10/2018

RESP. SERVIZIO LABORATORISTICO

D.ssa Lucia Cellini

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dr. Ing. Fabrizio Martelli



Granulometria	Diametro	%
Ghiala	> 2,000 mm	84,4
Sabbia	0,063 - 2,000 mm	14,6
Polite	< 0,063 mm	1,0
D ₅₀	11,76	

ALLEGATO B

Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e
Protezione Naturalistica n. 179 del 30 Ottobre 2018

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: D.lgs. n. 152/06, art. 19. Verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto. “Intervento di messa in sicurezza dell’area di piccola pesca – II° stralcio”. Proponente: Comune di Cupra Marittima (AP). Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI ESCLUDERE, ai sensi dell’art. 19, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, il progetto denominato “*Intervento di messa in sicurezza dell’area di piccola pesca – II° stralcio*” proposto dal Comune di Cupra Marittima dalla Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle condizioni ambientali, di cui all’Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

DI DARE ATTO che, ai sensi dell’art. 19, comma 4, del già citato D.Lgs. n. 152/2006 nel corso della consultazione pubblica sono pervenute alcune osservazioni da parte della ditta Chalet Gabry di Marcozzi D&C s.a.s. (ns prot. n. 1118283/VAA/A del 05/10/2018) e che, per le motivazioni addotte nel documento istruttorio, tali osservazioni sono state ritenute non pertinenti rispetto a questo procedimento e comunque sono state trasmesse alla P.F. Difesa del Suolo e della Costa e al Comune proponente per le eventuali valutazioni e provvedimenti di competenza;

DI RAPPRESENTARE che in caso sia verificata la mancata ottemperanza alle condizioni ambientali, di cui all’Allegato A al presente provvedimento e nel caso in cui si accerti la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell’ambito del presente procedimento, comunque non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente, si applica quanto previsto dagli articoli 28 e 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

DI INVIARE copia integrale del presente provvedimento al Comune di Cupra Marittima, alla Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto, all’ ARPAM - Dipartimento di Ascoli Piceno, all’ASUR – Dipartimento di prevenzione dell’Area Vasta n. 5, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, alla Provincia di Ascoli Piceno, alla Posizioni di Funzione Economia Ittica, Difesa del Suolo e della Costa, Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona della Regione Marche e alla ditta Chalet Gabry di Marcozzi D&C s.a.s., che ha depositato osservazioni nel corso della consultazione, di cui all’art. 19, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006;



DI PUBBLICARE il presente provvedimento per estratto sul BUR Marche e in forma integrale sul sito www.norme.marche.it e all'indirizzo web http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/752/Ditta/543/ID_proc/1393/Tipo/VIA/directory/V00714/Default.aspx ;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990, che contro il presente provvedimento può essere proposto il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 104/2010. Può essere inoltre proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971 entro il termine di 120 giorni dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Roberto Ciccioli

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*

Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 30 marzo 2015 *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”*

Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 luglio 2016, n. 173 *“Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”*

Legge regionale 26 marzo 2012, n. 3 *“Disciplina regionale della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)”*

Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale 2 febbraio 2005 n. 169 *“Piano di gestione Integrata delle Aree Costiere. Legge regionale 14 luglio 2004, n.15”*

Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale 20 gennaio 2015, n. 120 *“Adozione definitiva della variante al Piano di gestione Integrata delle Aree Costiere – Legge regionale 5 settembre 1992, n. 46”*

Deliberazione di Giunta Regionale 24 settembre 2018, n. 1233 *“L.R. 46/92 - Adozione della proposta di “Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)” ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. a) della L.R. n. 15/2004.”*

MOTIVAZIONE

Iter del procedimento

Con PEC del 27/08/2018, nostro prot. n. 941667/VAA/A del 27/08/2018, il Comune di Cupra Marittima (AP) ha presentato istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto denominato *“Intervento di messa in sicurezza dell’area di piccola pesca – II° stralcio”*, allegando i seguenti documenti ed elaborati:

- Elab_A_Relazione Generale
- Elab_B_Computo Metrico e Quadro Economico
- Studio Preliminare Ambientale
- Tavola 1_Inquadramento
- Tavola 2_Aree e schemi di intervento.

Con nostra nota prot. n. 971604/VAA/P del 03/09/2018 è stata data, ai sensi del comma 3 dell’art. 19 del d.lgs. n. 152/06, comunicazione di avvenuta pubblicazione all’indirizzo web <http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneDiImpattoA>



mbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/752/Ditta/543/ID_proc/1393/Tipo/VIA/directory/V00714/Default.aspx e di avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della L. 241/90; con la medesima nota è stato convocato un Tavolo tecnico per il giorno 11/10/2018 coinvolgendo i seguenti soggetti:

- Comune di Cupra Marittima (AP)
- Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto
- ARPAM - Dipartimento di Ascoli Piceno
- ASUR Area Vasta n. 5 – Ascoli Piceno Dipartimento di Prevenzione
- Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologia, Belle Arte e Paesaggio delle Marche
- Provincia di Ascoli Piceno
- Regione Marche - Posizione di Funzione Economia Ittica, Posizione di Funzione Difesa del Suolo e della Costa e Posizione di Funzione Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona della REGIONE MARCHE

Con nota prot. n. 1001609/DDS/P del 10/09/2018 la Posizione di Funzione Difesa del Suolo e della Costa ha inviato il proprio contributo.

Con nota prot. n. 34018 del 10/10/2018, nostro prot. n. 1139170/VAA/A del 10/10/2018, è pervenuta una comunicazione da parte del Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno.

Con nota prot. n. 19869 del 11/10/2018, nostro prot. n. 1149042/VAA/A del 12/10/2018, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Marche ha inviato il proprio contributo.

Con nostra nota prot. n. 1172743/VAA/P del 18/10/2018 è stato inviato il verbale della riunione del 11/10/2018 del tavolo tecnico a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Con nota prot. n. 36179 del 26/10/2018, nostro prot. n. 1203396/VAA/A del 26/10/2018, ARPAM, Dipartimento di Ascoli Piceno ha inviato il proprio contributo tecnico scientifico, comprensivo dei risultati della caratterizzazione e classificazione dei sedimenti da impiegare per il ripascimento, ai sensi del D.M. n. 173/2016.

Il procedimento, fatto salvo quanto previsto al comma 6 dell'art. 19 del d.lgs. n. 152/06, deve concludersi entro novanta giorni dalla comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web, comunicazione avvenuta in data 03/09/2018 (nota prot. n. 971604/VAA/P), quindi entro e non oltre il 01/12/2018

I termini per la consultazione pubblica di cui al comma 4 dell'art. 19 del d.lgs 152/06 sono scaduti il 17/10/2018; nel corso di tale consultazione del pubblico interessato è pervenuta una sola osservazione inviata dalla ditta Chalet Gabry di Marcozzi D&C s.a.s., in data 04/10/2018, acquisita al prot. n. 1118283/VAA/A del 05/10/2018.

Descrizione del progetto (sintesi degli elaborati depositati)



Il progetto presentato rientra, ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA, tra le opere di difesa costiera di cui all'All. IV alla parte seconda, punto 7, lettera n), in quanto consiste nella realizzazione di un ripascimento mediante l'impiego dei sedimenti in occlusione della barra di foce del Torrente Menocchia.

Il tratto di costa interessato dall'intervento ricade interamente nel territorio comunale di Cupra Marittima (AP) e come previsto nel Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere (PGIAC) approvato dalla Regione Marche con DACR 179/2005, appartiene all'unità fisiografica n.24 che si estende dalla foce del Fiume Aso sino alla foce del Fiume Tesino

Il progetto depositato, in particolare, si articola in due stralci, come di seguito descritti:

Stralcio 1: scavo di materiale sabbioso nel tratto di varo della Piccola Pesca, a nord dell'area Portobello ed a nord della foce del fosso di S. Egidio, carico, trasporto, scarico, spianamento e livellamento dello stesso in aree prestabilite del litorale (concessione 38, 37, 36 e spiagge libere restanti) per una quantità inferiore ai 20 mc/ml. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 26/04/2018 è stato approvato. Il primo stralcio è stato configurato come operazione di ripristino degli arenili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.M. 173/2016 e non rientra, pertanto, nell'ambito di applicazione della VIA. I lavori sono stati eseguiti nel mese di maggio 2018 ed ultimati in data 1 giugno 2018 e non sono oggetto del presente studio.

Stralcio 2: rimozione di tutto il materiale ghiaioso che ostruisce il deflusso verso mare del torrente Menocchia, tramite l'ausilio di mezzi meccanici terrestri, e successivo riutilizzo per il ripascimento di un tratto di spiaggia emersa in forte erosione di lunghezza pari a 250,0 metri, identificato con il transetto n. 707 (SIT costa della Regione Marche), situato più a nord nel Comune di Cupra Marittima. L'intervento è autorizzabile ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera c) del D.M. 173/2016 e inquadrabile come piccolo intervento di cui al paragrafo 3.1.2 dell'Allegato tecnico al suddetto decreto, oggetto del presente procedimento.

L'intervento, di cui al secondo stralcio, verrà attuato successivamente alla stagione balneare 2018, evitando così di interferire negativamente con le attività balneari estive.

Il secondo stralcio, oggetto dello Studio Preliminare Ambientale, prevede lo scavo della barra di foce su di una superficie pari a circa 3.000,0 mq e uno spessore medio di circa 1,5 metri (con quota massima posta a +1,5 metri s.l.m.m. e sino alla profondità massima di -1,0 metri s.l.m.m) e un quantitativo di materiale stimato in circa 2.500,0 m³ (circa 26,5 mc/ml). Le opere verranno eseguite tramite di mezzi terrestri (escavatore idraulico con benna); il materiale verrà caricato su camion e trasportato nel sito preposto al ripascimento, ubicato circa 1.000 metri a nord rispetto alla foce del T. Menocchia. Ivi verrà scaricato nella spiaggia emersa e livellato secondo i profili di progetto in misura pari a circa 9,0 mc/ml.

Allo stato attuale non risultano altri progetti tali da interferire o cumularsi con le opere previste nel presente intervento.

L'area di escavo è inclusa parzialmente all'interno dei transetti identificati, dal SIT costa della Regione Marche, con i numeri 711 e 712, mentre il sito oggetto di ripascimento è identificato con il numero 707. Dal suddetto database regionale è possibile osservare come la foce del T. Menocchia sia sostanzialmente stabile, con un bilancio 2012-2015 pari a +6,78/+7,11 metri, mentre il sito di ripascimento si presenta in forte erosione con un bilancio 2012-2015 pari a -16,77 metri.

Tutte le attività si svilupperanno nella spiaggia emersa ed in parte nella spiaggia intertidale; il trasporto del materiale avverrà tramite mezzi terrestri lungo la spiaggia emersa evitando il transito sulla viabilità ordinaria.



Il materiale di escavo alla foce del Menocchia è stato caratterizzato ai sensi del DM 173/2016; in particolare il Piano di Caratterizzazione, concertato con il dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno, ha seguito la procedura semplificata, di cui al Percorso II dell'Allegato tecnico del succitato decreto prevedendo l'esecuzione di tre sondaggi, la suddivisione di ogni carota in quattro sezioni e la formazione di quattro campioni composti sottoposti, in quanto costituiti da una percentuale di ghiaia superiore all'80%, ad analisi macroscopica, granulometrica ed ecotossicologica. Dal sito di destinazione sono stati prelevati invece prelevati tre campioni, sottoposti ad analisi granulometrica.

Si segnala, infine, che l'intervento in progetto è conforme al Piano Particolareggiato di spiaggia del Comune di Cupra Marittima e, in particolare, con quanto previsto dall'art.29 delle NTA di suddetto Piano, il quale stabilisce anche alcune condizioni per l'esecuzione delle operazioni sulle spiagge che dovranno essere rispettate, le seguenti:

“...L'arenile e gli impianti, su di esso esistenti, necessitano di lavori di manutenzione, pulizia, difesa e ripascimento.

Vengono di seguito riportate le categorie di lavori ed i periodi stagionali in cui gli stessi sono consentiti, allo scopo di evitare disagi di varia natura ai bagnanti.

a) lavori di ristrutturazione e di nuova costruzione di impianti balneari: debbono aver inizio dopo il 1 Ottobre ed essere ultimati entro il 30 maggio dell'anno successivo;

b) lavori di manutenzione ordinaria degli impianti balneari, quali tinteggiatura, verniciatura e posa in opera di attrezzature mobili: debbono avere termine entro il 30 maggio e non possono essere effettuati durante la stagione estiva;

c) nel periodo di balneazione sono consentiti soltanto gli interventi indifferibili di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnici e delle finiture interne degli stabilimenti, garantendo comunque l'apertura dello stabilimento stesso;

d) lavori di rimozione o posa di opere di difesa effettuati da terra, lavori di ripascimento della spiaggia effettuato con inerti di cava: debbono aver inizio dopo il 15 Ottobre ed essere ultimati entro e non oltre il 30 maggio.

d) lavori di ripascimento con sabbie provenienti dallo stesso arenile o lavori di aratura: debbono essere ultimati entro e non oltre il 30 Maggio di ciascun anno;

e) lavori di pulizia della spiaggia: debbono essere ultimati entro e non oltre il 30 Maggio di ciascun anno;

f) sono esclusi dai vincoli imposti dal presente articolo tutti i lavori che siano effettuati da Enti pubblici preposti alla difesa costiera. ...”

Possibili impatti sull'ambiente (sintesi dello Studio Preliminare Ambientale)

Emissioni di polveri e gas (MATRICE ARIA)

Il progettista per l'analisi del contesto di riferimento impiega i dati della Rete Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria relativi al periodo 2007-2009 (RSA Marche Focus 2010 – Aggiornamento del terzo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente); si tratta dei dati relativi a PM10, PM2,5, NO₂ (biossido di azoto) e O₃ (Ozono).

Relativamente agli impatti della sola fase di cantiere sulla Matrice Aria, il proponente riporta quanto segue:” *I lavori di escavo e ripascimento del materiale ghiaioso-sabbioso non comporteranno emissioni di alcun tipo di polveri: il materiale sarà difatti umido e comunque, vista la sua tessitura prevalentemente ghiaioso-ciottolosa privo di una frazione pelitica tale da produrre polveri durante le fasi di lavorazione. In via del tutto cautelativa si provvederà a*



bagnare e mantenere umido il tragitto per il tratto prossimo alle aree di cantiere. Emissioni di gas saranno prodotte esclusivamente dai mezzi meccanici (escavatore idraulico, camion e pala meccanica) in opera, pertanto risulteranno minime.”.

Emissioni di rumore

La produzione di rumore e vibrazioni è connessa all'utilizzo dei mezzi meccanici per il prelievo e il trasporto del materiale di escavo e per il successivo ripascimento.

Va comunque sottolineato che l'aumento dei livelli di pressione sonora e la produzione di vibrazioni sono connessi esclusivamente alla fase di cantiere, in particolare solo alle ore diurne, e cesseranno del tutto al completarsi dei lavori. La temporaneità dell'impatto rende il disturbo provocato dalle operazioni di cantiere di entità trascurabile, tanto da poter sostenere che non vi sono da rilevare condizioni di criticità ambientale dal punto di vista dell'inquinamento acustico.

Emissioni di odori

I sedimenti ghiaioso-ciottolosi, prelevati in ambiente emerso, non daranno luogo ad alcun tipo di odori e comunque eventuali emissioni di odori saranno lievi e potranno essere percepite come una tenue alterazione dell'odore del mare e limitatamente nei 2-3 giorni successivi ai lavori.

Produzione di rifiuti

L'intervento non comporterà alcuna produzione di rifiuti né in fase di esercizio né in fase di cantiere. Le lavorazioni in progetto non prevedono, infatti, né demolizioni né escavazioni di materiali che siano diversi dai sedimenti ghiaioso-ciottolosi presenti nella zona di foce del T. Menocchia. L'unica eventuale fonte di rifiuti è rappresentata dalla presenza di materiali e/o resti vegetali spiaggiati (prevalentemente alghe o legname) i quali saranno gestiti secondo quanto previsto dalla D.G.R. n.311 del 03/04/2017.

Acqua

Aspetti relativi alle acque di balneazione

Lo stato di qualità delle acque di balneazione del litorale di Cupra Marittima, sulla base della classificazione eseguita dall'ARPAM e basata sull'analisi dei dati degli ultimi 4 anni (almeno 16 analisi per punto) o, nei casi previsti, degli ultimi 3 anni (per almeno 12 analisi per punto) opportunamente elaborati secondo la valutazione del 95° e/o 90° percentile, risulta essere eccellente (contenuto di Enterococchi Intestinali < 100 ufc/100ml e Escherichia coli < 250 ufc/100ml).

Il lavori saranno eseguiti al termine della stagione balneare 2018 in modo tale da non arrecare alcuna interferenza con le acque di balneazione.

Torbidità delle acque circostanti l'area di escavo e ripascimento

L'area oggetto di escavo presenta una limitata estensione, circa 3.000 mq. Lo spessore di materiale da asportare non è elevato (da 0,2 m sino ad un massimo di 1,5 m). Durante i lavori di dragaggio si possono verificare alterazioni nella torbidità delle acque, anche se molto esigua vista la natura prevalentemente ghiaiosa dei sedimenti. Tali effetti non sono di entità rilevante se rapportati alle naturali condizioni di torbidità in occasione di eventi di piena o mareggiate.

Il refluento di sedimenti sulla spiaggia determina effetti di torbidità sulla colonna d'acqua dovuti all'aumento temporaneo di carico sospeso. Tali effetti non sono di entità rilevante se rapportati alle naturali condizioni di torbidità dovuti alle mareggiate e agli eventi di piena fluviale.

La torbidità durante l'attività di ripascimento risulta elevata nelle immediate vicinanze delle zone di escavo e di scarico e scompare poche ore dopo il termine dei lavori. Date le limitate



percentuali della frazione pelitica presente nei sedimenti di escavo/ripascimento, tale effetto risulterà trascurabile.

Biodiversità

L'area in esame non presenta una rilevante biodiversità delle biocenosi sommerse, né tanto meno esistono biotopi di valore naturalistico ambientale.

Ciò si evince non solo da osservazioni dirette e da considerazioni relative alla forte antropizzazione dell'area interessata dal progetto, ma anche da quanto riportato nello stesso Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere (PGIAC) della Regione Marche, in cui all'Unità Fisiografica n. 24 viene associato un valore ecologico basso in funzione della segnalazione di presenza di vegetazione dunale, che, tuttavia, attualmente risulta fortemente ridotta a causa della forte erosione che affligge questo tratto di costa (bilancio 2012-2015 per transetto n. 707 SIT Costa Regione Marche pari a -16,77 m).

Pertanto l'intervento in progetto, oltre a contribuire alla stabilizzazione della spiaggia emersa, avrà anche funzione protettiva dell'ambiente dunale retrostante.

Gli unici organismi eventualmente presenti sono specie scavatrici ben adattate a vivere in ambienti abbastanza stressati soggetti anche a rilevanti e repentini cambiamenti periodici (variazioni di fondale in seguito a mareggiate e/o trasporto solido lungo costa).

I principali effetti indotti dal ripascimento sugli organismi marini riguardano il popolamento bentonico e la fauna ittica demersale, mentre sono trascurabili quelli sulle altre componenti biologiche.

Le attività di ripascimento delle spiagge possono indurre impatti significativi sulle comunità bentoniche, ma in misura meno rilevante di quanto avviene nell'area di dragaggio tanto che le comunità interessate possono tornare a livelli analoghi a quelli precedenti il ripascimento nel giro di pochi mesi. Gli effetti del refluento della sabbia includono: soffocamento e seppellimento, alterazione dei fondali su cui sono insediati i popolamenti, alterazione delle dinamiche di popolazione e di riproduzione e diminuzione delle risorse trofiche.

Durante il ripascimento la sabbia viene posizionata sulla spiaggia emersa e/o sommersa e nel tempo viene allontanata grazie all'azione del moto ondoso. Dallo spostamento si può determinare la formazione di uno strato di sedimento intertidale di spessore variabile da pochi cm a più di 1 metro. Gli organismi che vivono lungo le spiagge sottoposte a ripascimento per sopravvivere dovranno essere in grado di attraversare verticalmente la coltre sabbiosa che man mano si deposita. La questione fondamentale nella valutazione degli effetti indotti dal ripascimento non è la perdita temporanea degli organismi presenti sulla spiaggia, quanto la velocità di recupero delle comunità dopo il completamento del ripascimento.

La maggior parte degli organismi che popolano le spiagge sono specie scavatrici e sono, quindi, ben adattate ai cambiamenti periodici e ad un ambiente abbastanza stressato. Inoltre le attività di ripascimento saranno condotte esclusivamente nella zona emersa della spiaggia, senza incidere negativamente con le suddette specie.

Gli effetti prodotti dal ripascimento sui popolamenti nectonici sono tutti a breve termine, il necton non sembra risentire del disturbo.

L'area oggetto d'intervento è situata fuori dai siti della Rete Natura 2000, pertanto l'intervento non è da sottoporre a Valutazione di Incidenza.

Conclusioni

L'intervento in progetto non influenza in termini peggiorativi l'ambiente litoraneo nel suo complesso anzi interviene per renderlo maggiormente fruibile.

Non modifica le condizioni ambientali dell'ambiente marino interessato in termini significativi: a livello di balneabilità, di biocenosi, di qualità delle acque, di biota e dei sedimenti.



Ha uno scarso impatto visivo e paesaggistico in quanto si inserisce in un contesto ambientale in cui sono già presenti nelle stesse aree in mare scogliere e pennelli. Inoltre i sedimenti di ripascimento, per essendo riportati in ambiente emerso, risultano compatibili da un punto di vista litologico-mineralogico, colorimetrico e granulometrico con quelli presenti nel sito di ripascimento (provengono dalla stessa unità fisiografica), non alterando quindi il panorama naturale goduto dalla costa e dal mare sia dal basso che dai rilievi circostanti.

L'impatto visivo è limitato alle operazioni di cantiere che saranno condotte nel periodo compreso fra il 01 ottobre 2018 e il 31 dicembre 2018 evitando di interferire con le attività balneari della stagione estiva.

Il progetto interviene, inoltre, per una migliore sostenibilità visiva e paesaggistica del sito oggetto di ripascimento, dato che contribuisce:

- al ripristino della continuità paesaggistica delle spiagge, fortemente erose dagli ultimi eventi meteomarini;*
- alla difesa dei residui di vegetazione arbustiva presente nel retrospiaggia, creando le condizioni per un suo futuro sviluppo;*
- al recupero di spiaggia come risorsa turista in un'area a forte vocazione.*

Infine gli impatti legati al rumore derivante dalla movimentazione dei mezzi e dalle lavorazioni nonché la produzione dei rifiuti appaiono minimi, se non nulli, e legati alla fase di cantiere.

Istruttoria condotta

Osservazioni del pubblico interessato

Nota della ditta Chalet Gabry di Marcozzi D&C s.a.s., in data 04/10/2018, acquisita al prot. n. 1118283/VAA/A del 05/10/2018

...”1. L'osservante titolare della concessione demaniale n. 9 Chalet Gabry a sud di Cupra Marittima ha segnalato più volte sia all'amministrazione comunale che regionale, la difficoltà di esercitare la propria attività turistica balneare perché ha in corso un arretramento della spiaggia che limita fortemente la capacità di praticare l'utilizzo del demanio marittimo ad uso turistico balneare. Il Progetto visionato si sostanzia a parere dello scrivente come progetto che preleva la sabbia nelle zone di accumulo e la riporta nelle zone di erosione. Lo scrivente osserva che il progetto presentato riguarda esclusivamente la zona nord ignorando completamente la zona a sud del litorale, fermo il fatto che la stessa Regione con lettera dell'ufficio Difesa del Suolo e della Costa del 03/04/2018 ha segnalato la criticità della manutenzione delle scogliere antistanti alla struttura condotta in concessione.

2) si osserva che il progetto è un progetto parziale perché non tiene in considerazione tutte le zone di erosione e privilegia le zone a nord del litorale, mentre nella zona a sud dove sono titolare di concessione demaniale presenta un arretramento dell'arenile molto più accentuata delle zone previste nel litorale nord, faccio presente che nella zona centrale c'è un accumulo enorme di sabbia che potrebbe essere riposizionata. Inoltre lo scrivente ha sempre dichiarato la propria disponibilità a partecipare alle spese di opere pubbliche come quella proposta dal Comune di Cupra Marittima per poter beneficiare del riporto di materiale sabbioso come per le zone a nord, il tutto ovviamente nella medesima misura in cui la stessa sarà eventualmente concordata dall'ente con gli altri concessionari interessati.



3) *Con la presente si fa formale opposizione al progetto presentato affinché lo stesso venga modificato con la previsione anche nella zona a sud, che presenta un forte arretramento dell'arenile e che venga tenuto conto della partecipazione finanziaria dello scrivente, al fine di beneficiare della escavazione così come prevista da progetto. In fine faccio presente che il posizionamento della sabbia sulle spiagge libere è molto simbolico in quanto ne beneficerebbero anche i concessionari limitrofi.*

4) *lo scrivente inoltre chiede un analogo progetto che prevede il riporto di materiale sabbioso nella spiaggia libera a nord della propria concessione.*”

La nota è stata inoltrata alla P.F. Difesa del Suolo e della Costa per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza; una copia della stessa è stata altresì consegnata e inviata al Comune proponente.

Considerata la finalità del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, come definita all'art. 5, c. 1, lettera m), del d.lgs. n. 152/06, si ritiene che le osservazioni presentate non siano pertinenti.

Si fa, inoltre, rilevare quanto segue:

- Lo Chalet Gabry è localizzato in prossimità del limite sud del transetto n. 721, come individuato dal Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC) adottato con DGR n. 1233 del 24/09/2018. Tale transetto risulta nel periodo di riferimento in avanzamento. Il limitrofo transetto 722 risulta stabile. Il transetto su cui si interviene con il ripascimento, oggetto del progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità, è il 707, per il quale è stato rilevato un arretramento superiore a 15 ml.
- Come risulta già nello Studio Preliminare Ambientale e viene confermato dal contributo ARPAM ns prot. n. 1203396/VAA/A del 26/10/2018, il materiale depositatosi alla foce del Torrente Menocchia è costituito per oltre il 90% da ghiaia, quindi, molto probabilmente non compatibile dal punto di vista fisico con il materiale della spiaggia in concessione all'osservante.

Contributi pervenuti

Nota prot. n. 1001609/DDS/P del 10/09/2018 della Posizione di Funzione Difesa del Suolo e della Costa

”In merito alla nota in oggetto, con la quale si comunica l'avvenuta pubblicazione, l'avvio del procedimento e contestualmente si convoca un Tavolo tecnico per il giorno 11/10/2018, si comunica che, l'intervento ha ottenuto da questa P.F. parere favorevole, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d) della L.r. n. 15 del 14/07/2004, con nota ns. prot. n. 428315 del 11/05/2017 e successiva nota ns. prot. n. 386061 del 09/04/2018, pertanto, non essendo intervenute modifiche al progetto presentato, per quanto di competenza di questa P.F., non si ritiene di dover presenziare al suddetto Tavolo tecnico.”

Nota prot. n. 34018 del 10/10/2018 del Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno, nostro prot. n. 1139170/VAA/A del 10/10/2018

Rappresentando “che ARPAM sta effettuando, per conto del Comune di Cupra Marittima, le analisi di compatibilità del materiale da scavare con il sito di destinazione finale”, comunica che “non è in grado di esprimersi sugli impatti generati fin quando non saranno pronti i risultati



di tali indagini” e, quindi, che “Una volta ottenute le risultanze analitiche succitate, questa Agenzia fornirà il proprio contributo istruttorio sull’intervento in oggetto.”

Nota prot. n. 19869 del 11/10/2018 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Marche, nostro prot. n. 1149042/VAA/A del 12/10/2018

...“**ESPRIME**

- ai sensi di quanto disposto dall’art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. - **parere favorevole** in relazione all’esecuzione dell’intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l’interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela ope legis sopra richiamata (ndr. aree vincolate ai sensi dell’art. 142, c.1, a), del D.lgs 42/2004).

Al fine, tuttavia, di ottimizzare l’inserimento dell’intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive.

Con riferimento all’oggetto, esaminata la documentazione progettuale, si condividono le opere previste, in quanto non producono impatto visivo e paesaggistico, bensì collaborano al ripristino della continuità degli arenili e alla difesa dei residui di vegetazione arbustiva presente nel retrospiaggia.

In ultimo, si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza.”...

Nota prot. n. 36179 del 26/10/2018 del Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno, nostro prot. n. 1203396/VAA/A del 26/10/2018

ARPAM, Dipartimento di Ascoli Piceno ha inviato il proprio contributo tecnico scientifico, comprensivo dei risultati della caratterizzazione e classificazione dei sedimenti da impiegare per il ripascimento, ai sensi del D.M. n. 173/2016. Di seguito si riassumono i contenuti del contributo dell’Agenzia.

Componente Atmosfera

...”Le emissioni dei mezzi d’opera, sebbene non siano state quantificate dal progettista, possono essere considerate trascurabili.

Pertanto, vista la natura dell’intervento, valutata la sua completa reversibilità una volta terminata la fase di cantiere, esaminati i dati più recenti della qualità dell’aria nella zona in esame, effettuato un bilanciamento complessivo tra gli impatti e i benefici ambientali (incremento polveri/ripristino foce Menocchia e ripascimento arenile) è possibile affermare che per la matrice aria l’intervento è accettabile”.

Componente Acque

“L’attività di escavo e di ripascimento potrebbero determinare torbidità delle acque del Menocchia e delle acque costiere interessate, anche se in misura esigua, vista la natura prevalentemente ghiaiosa dei sedimenti mobilitati. Tale impatto è paragonabile ad eventi di piena e mareggiate e completamente reversibile una volta terminato il cantiere.

Lo stato di qualità delle acque marino costiere del litorale di Cupra Marittima risulta essere eccellente. L’area in esame non presenta una rilevante biodiversità delle biocenosi sommerse, né esistono biotipi di valore naturalistico ambientale. Gli unici organismi presenti



eventualmente sono specie scavatrici ben adattate a vivere in ambienti abbastanza stressati soggetti a repentini cambiamenti periodici (variazioni di fondale a seguito di mareggiate e/o trasporto solido lungo la costa).

Sulla base delle considerazioni sopra esposte è possibile affermare che l'impatto sulla matrice acque è accettabile"

Componente Suolo

...”i sedimenti campionati sono stati sottoposti a caratterizzazione fisica ed eco tossicologica. I materiali da movimentare sono costituiti da ghiaia per circa il 90%; le indagini eco tossicologiche hanno evidenziato assenza di tossicità per tutti i campioni analizzati, pertanto essi risultano di classe A...”.

“Il ripascimento artificiale rientra tra le tipologie di intervento a minor impatto ambientale per la difesa delle spiagge dall'erosione marina e rientra tra le scelte previste nel Piano di gestione Integrate delle Aree Costiere.

Inoltre tale operazione avrà anche la funzione protettiva dell'ambiente dunale retrostante.”.

Componente Rifiuti

“L'intervento non comporterà alcuna produzione di rifiuti”.

Componente Rumore

...”l'opera non produrrà nessuna emissione rumorosa.

Per quanto riguarda la fase di realizzazione del progetto in esame, si fa presente che l'utilizzo di macchinari rumorosi durante le lavorazioni può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 e Art. 16 della Legge Regionale n. 28 del 14/11/2001).”

VALUTAZIONE

“Sulla base della documentazione presentata relativamente all'intervento di messa in sicurezza dell'area di piccola pesca – Il stralcio proposto dal Comune di Cupra Marittima lo studio preliminare ambientale presentato è condiviso. Sono accettate le opere di mitigazione proposte.”.

Tavolo tecnico

Con nostra nota prot. n. 971604/VAA/P del 03/09/2018 è stata data, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del d.lgs. n. 152/06, comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web e di avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della L. 241/90; con la medesima nota è stato convocato un Tavolo tecnico per il giorno 11/10/2018.

Come si evince dal verbale del Tavolo Tecnico, conservato agli atti di questa Posizione di Funzione e inviato a tutti i soggetti coinvolti nostra nota prot. n. 1172743/VAA/P del 18/10/2018 nel corso della riunione, in particolare:

- È stata data lettura del contributo della PF Difesa del Suolo e della Costa (prot. n. 1001609/DDS/P del 10/09/2018), della comunicazione di ARPAM, Dipartimento di Ascoli Piceno (prot. n. 34018 del 10/10/2018, ns prot. n. 1139170/VAA/A del 10/10/2018 e delle osservazioni inviate dalla ditta Chalet Gabry di Marcozzi D&C s.a.s., in data 04/10/2018 (ns prot. n. 1118283/VAA/A del 05/10/2018;
- Si è rilevata l'inconferenza delle osservazioni sopra citate rispetto al presente procedimento;
- È stata chiarita la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori di progetto, considerato che relativamente alla stessa si sono rilevate incongruenze tra la Relazione Tecnico Illustrativa



e lo Studio Preliminare Ambientale, evidenziando che è quest'ultimo Studio a contenere le indicazioni corrette

- È stata chiarita la tempistica relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e a quello successivo di autorizzazione al ripascimento, evidenziando il carattere prodromico del contributo ARPAM contenente le valutazioni dell'Agenzia sulla qualità dei sedimenti da movimentare e sullo Studio Preliminare Ambientale ai fini della chiusura del procedimento di verifica.

Valutazione del progetto

La valutazione che segue è stata condotta con riferimento ai Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.lgs n. 152/06 e al D.M. 30 marzo 2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116".

1. Caratteristiche del progetto

1.a) dimensioni e concezione dell'insieme del progetto

Il progetto oggetto della presente verifica interessa un tratto del litorale compreso nell'Unità Fisografica (UF) n. 24, come individuata dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere (PGIAC), che si estende dalla foce del Fiume Aso alla foce del Fiume Tesino e ha una lunghezza complessiva di 14,27 km, di cui 7,10 km ricadenti nel Comune di Cupra Marittima.

Il ripascimento verrà effettuato mediante l'impiego di circa 2.500 mc di materiale per oltre il 90% ghiaioso prelevati alla foce del torrente Menocchia e utilizzati su un tratto di litorale più a nord, rispetto alla suddetta foce, di lunghezza pari a circa 300 ml, con un apporto medio di circa 9,00 mc/ml.

L'intervento di ripascimento, quindi, interessa in lunghezza circa il 2,10% dell'UF n. 24 e il 4,23% del litorale di Cupra Marittima.

Il progetto, in particolare, prevede la rimozione di tutto il materiale ghiaioso che ostruisce il deflusso verso mare del torrente Menocchia, tramite l'ausilio di mezzi meccanici terrestri, e successivo riutilizzo per il ripascimento. Tutte le attività si svilupperanno nella spiaggia emersa ed in parte nella spiaggia intertidale; il trasporto del materiale avverrà tramite mezzi terrestri lungo la spiaggia emersa evitando il transito sulla viabilità ordinaria.

1.b) cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

Il progetto in esame non si cumula con altri progetti esistenti o approvati.

1.c) utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità

Il progetto depositato prevede l'utilizzo di materiali accumulatisi alla foce del torrente Menocchia, in conformità con quanto previsto dall'articolo 109 del d.lgs. n. 152/06 e dal relativo regolamento attuativo, che è il DM n. 173/2016; ne deriva che non comporta l'utilizzo di risorse naturali estratte all'uopo.

1.d) produzione di rifiuti

L'unica eventuale fonte di rifiuti è rappresentata dalla presenza di materiali e/o resti spiaggiati (prevalentemente alghe o legname) i quali saranno gestiti secondo quanto previsto dalla



D.G.R. n.311 del 03/04/2017 recante “L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 art. 2 comma 1 lettera e) - Approvazione linee guida sulla gestione dei rifiuti e dei materiali spiaggiati “

1.e) inquinamento e disturbi ambientali

Tenuto conto della definizione di inquinamento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera i-ter) del D.lgs. n. 152/06, della qualità dei sedimenti da impiegare, determinata sulla base del DM n. 173/2016 e dei vincoli e divieti da esso disposti, non si ritiene che il progetto possa determinare nocimento alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, né il deterioramento di beni materiali, né danni o perturbazioni durature dell'ambiente e dei suoi legittimi usi. Per quanto riguarda i disturbi ambientali, si evidenziano principalmente le emissioni di rumore, legate ai mezzi e alle operazioni di cantiere (scavo, carico, trasporto, scarico e livellamento); si tratta, come evidente, di disturbi temporanei legati alla fase di realizzazione dei lavori e non alla successiva permanenza dell'opera.

1.f) rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche

Per quanto attiene al rischio di incidenti, non si ritiene, con riferimento anche al significato attribuito a tale criterio dal Pf. 4.2. dell'Allegato al D.M. 30 marzo 2015, che ve ne siano. Per quanto attiene al rischio di calamità attinenti il progetto depositato, si rileva che il l'obiettivo dello stesso è quello di difendere la costa dall'erosione marina, quindi, dovrebbe determinare una riduzione dei rischi dovuti, tra l'altro, ai cambiamenti climatici in atto.

1.g) rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico

Considerata la natura e l'entità del progetto, la qualità dei sedimenti coinvolti, che le sole fasi di cantiere determinano emissioni in atmosfera e che, al di là di un possibile, ma contenuto incremento temporaneo della torbidità degli specchi acquei prossimi alle operazioni di escavo e di ripascimento, non vi sono elementi forieri di una possibile contaminazione delle acque marino-costiere, non si ritiene che il progetto possa arrecare rischi per la salute umana

2.Localizzazione del progetto

2.a) utilizzazione del territorio esistente e approvato

L'area di intervento è destinata alle attività turistico balneari

Le aree oggetto del presente intervento (sito di escavo e sito di ripascimento) risultano, ai sensi del Piano Regolatore Generale comunale vigente inclusi nei seguenti ambiti di tutela: Ambiti di tutela dei litorali marini (Art. 22 NTA del P.R.G. e art. 32 NTA del PPAR), Ambiti di tutela dei corsi d'acqua (Art. 19 NTA del PRG e art 29 NTA del PPAR) e Zone omogenee F5 (Art. 37.5 delle NTA del PRG) riguardante le aree demaniali soggette alle norme del piano particolareggiato di spiaggia (variante approvata con D.C.C. n.41 del 03/11/2011). I lavori in progetto risultano in linea con quanto previsto dall'art. 29 delle NTA del Piano Particolareggiato di Spiaggia del Comune di Cupra Marittima

2.b) ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo

Dall'analisi dello stato attuale delle componenti ambientali interessate riportata dal proponente, dalla conoscenza diretta dei luoghi, dal contributo di ARPAM fornito ai fini della presente verifica non emerge un ambiente di pregio dal punto di vista naturalistico, ecosistemico,



paesaggistico e, più in generale, dal punto di vista ambientale né si rilevano particolari criticità o emergenze ambientali.

2.c) capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:

2.c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;

Il prelievo dei sedimenti che verranno impiegati per il ripascimento avverrà alla foce, ma di un torrente, il Menocchia, su cui non sono rilevate particolari emergenze ambientali.

2.c2) zone costiere e ambiente marino;

Il progetto è per sua stessa natura localizzato in zona costiera; non si ritiene tale criterio di per se stesso determinante ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA.

2.c3) zone montuose e forestali;

Considerata natura e localizzazione del progetto nella sua interezza, non si ritiene tale criterio pertinente rispetto all'intervento presentato

2.c4) riserve e parchi naturali e 2.c5) zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000

Il progetto in esame non ricade né all'interno di aree protette ai sensi della legge quadro sulle aree protette (L. 394/91) né ricade all'interno o in prossimità di siti della Rete Natura 2000.

2.c6) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione;

Il progetto determina emissioni in atmosfera solo in fase di cantiere e non comprende attività che possano alterare la qualità delle acque di balneazione né la qualità dei corpi idrici marino costieri. Non si evidenzia il superamento ovvero il rischio di superamento degli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa europea.

2.c7) zone a forte densità demografica;

Considerata la natura del progetto in esame, tale criterio potrebbe non essere pertinente. In ogni caso, attribuendo allo stesso il significato, di cui al pf. 4.3.7. dell'allegato al DM 30 marzo 2015, secondo il quale sono a forte densità demografica *i centri abitati, così come delimitati dagli strumenti urbanistici comunali, posti all'interno del territorio comunali con densità superiore a 500 abitanti/kmq e popolazione di almeno 50.000 abitanti* (condizioni che devono essere contemporaneamente soddisfatte). La popolazione residente nel comune di Cupra Marittima è di 5.358 abitanti al 31/12/2017 (dati ISTAT).

2.c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;

Ad esclusione del vincolo *ope legis* relativo alle aree costiere (rft, art 142, c.1, lettera a) del D.lgs n. 42/2004), non risultano zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica nelle aree di intervento.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, inoltre, ha già espresso parere favorevole (ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004) *in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel*



piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela ope legis sopra richiamata.

Nel parere di cui sopra, poi, la Soprintendenza rileva anche quanto di seguito riportato: Con riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione progettuale, si condividono le opere previste, in quanto non producono impatto visivo e paesaggistico, bensì collaborano al ripristino della continuità degli arenili e alla difesa dei residui di vegetazione arbustiva presente nel retrospiaggia.”.

2.c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228

Considerata natura e localizzazione del progetto nella sua interezza, non si ritiene tale criterio pertinente rispetto all'intervento presentato

3. Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

3.a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata; 3. b) natura dell'impatto; 3. c) natura transfrontaliera dell'impatto; 3. d) intensità e complessità dell'impatto; 3. e) probabilità dell'impatto; 3. f) prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto; 3. g) cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati; 3. h) possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

L'area geografica potenzialmente interessata dagli impatti connessi alla realizzazione del progetto in esame corrisponde in linea di massima alle aree di diretto intervento e a quelle immediatamente prossime a queste ultime. Non sono stati rilevati impatti diretti o indiretti sulla popolazione, ma al massimo fattori di disturbo, di durata ed entità limitate alle fasi di cantiere. La probabilità che si verifichino impatti ambientali negativi e significativi è molto bassa, quasi nulla. Nessuno dei possibili impatti rilevati ha natura transfrontaliera ed essi sono interamente classificati come reversibili e di durata limitata alla fase di cantiere.

La verificata qualità dei sedimenti oggetto di escavo e riutilizzo per ripascimento, consente di escludere impatti ambientali negativi e significativi sulla qualità delle acque, sulla salute umana e sull'ecosistema. Le misure individuate dal proponente e/o indicate da ARPAM nel proprio contributo, quali, ad esempio, la gestione dei materiali spiaggiati in conformità alle norme regionali di settore e lo svolgimento dei lavori al di fuori della stagione turistico balneare, consentono di escludere impatti negativi e significativi rispetto alle esigenze di tutela del mare e dei suoi legittimi usi.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per tutto quanto sopra visto e considerato si propone di:

- escludere il progetto *Intervento di messa in sicurezza dell'area di piccola pesca – II° stralcio* presentato dal Comune di Cupra Marittima (AP) dalla successiva VIA nel rispetto delle condizioni ambientali, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- dare atto che nel corso della consultazione preliminare è pervenuta un'unica nota di osservazioni, che per le motivazioni addotte nel presente documento istruttorio, è stata ritenuta non pertinente rispetto a questo procedimento, ma subito trasmessa alla P.F. Difesa del Suolo e della Costa e al Comune proponente per le eventuali valutazioni e provvedimenti di competenza;



- rappresentare quali siano i provvedimenti conseguenti nel caso in cui si accerti la mancata ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'Allegato A al presente provvedimento ovvero nel caso in cui si accerti la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell'ambito del presente procedimento, comunque non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente;
- ai fini della conoscibilità della determinazione assunta, inviare copia integrale del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e al soggetto privato che ha inviato osservazioni nel corso della consultazione pubblica, di pubblicarne copia integrale sul sito www.norme.marche.it e sul sito di questa autorità competente all'indirizzo http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabid/86/ct/Default.aspx?mid/626/Impianto/752/Ditta/543/ID_proc/1393/Tipo/VIA/directory/V00714/Default.aspx e, infine, di pubblicarne copia per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR);
- rappresentare i rimedi esperibili contro la determinazione assunta

Il responsabile del procedimento
Simona Palazzetti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
Allegato A – Condizioni Ambientali



Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica

OGGETTO: D.lgs. n. 152/06, art. 19. Verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto. “*Intervento di messa in sicurezza dell'area di piccola pesca – II° stralcio*”. Proponente: Comune di Cupra Marittima (AP). Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali.

ALLEGATO A – Condizioni Ambientali

Condizione ambientale	n. 1
FASE	<input checked="" type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Altro: adempimento di legge
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<i>Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere ottenuta l'autorizzazione al ripascimento di cui all'articolo 21 della L. 179/2002 e all'art. 5 del DM 173/2016</i>
ASSOLVIMENTO OBBLIGO NORMATIVO	<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Si: art. 21 L. 179/2002 e DM 173/2016
ENTE/UFFICIO PREPOSTO ALLA VERIFICA	Regione Marche – PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica

Condizione ambientale	n. 2
FASE	<input checked="" type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Altro: comunicazioni funzionali all'effettuazione di controlli e verifiche di ottemperanza
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<i>Le comunicazioni di inizio lavori, di sospensione e di fine lavori dovranno essere inviate con un anticipo di almeno cinque giorni lavorativi a questa Posizione di Funzione, al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno e alla Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto</i>
ASSOLVIMENTO OBBLIGO NORMATIVO	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si
ENTE/UFFICIO PREPOSTO ALLA VERIFICA	Regione Marche – PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica con il supporto della Capitaneria di Porto competente

Condizione ambientale	n. 3
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Altro: rischio cantiere
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<i>Durante l'esecuzione dei lavori deve essere interdetto il transito lungo le zone di arenile interessate dagli stessi e il cantiere dovrà essere opportunamente delimitato e segnalato</i>
ASSOLVIMENTO OBBLIGO NORMATIVO	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si
ENTE/UFFICIO PREPOSTO ALLA VERIFICA	Regione Marche – PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica con il supporto della Capitaneria di Porto competente

Condizione ambientale	n. 4
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Altro: usi legittimi
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<i>I lavori di escavo e ripascimento dovranno essere eseguiti dopo il 15 ottobre e terminati entro il 30 maggio.</i>
ASSOLVIMENTO OBBLIGO NORMATIVO	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si
ENTE/UFFICIO PREPOSTO ALLA VERIFICA	Regione Marche – PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica con il supporto di Capitaneria di Porto e ARPAM

Condizione ambientale	n. 5
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input checked="" type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro: modifica costa
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<i>Nel corso dei lavori di escavo e di successivo ripascimento gli eventuali rifiuti spiaggiati reperiti dovranno essere gestiti nel rispetto della parte quarta del d.lgs. n. 152/06 e della DGR Marche n. 311/2017 recante "L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 art. 2 comma 1 lettera e) - Approvazione linee guida sulla gestione dei rifiuti e dei materiali spiaggiati"</i>
ASSOLVIMENTO OBBLIGO NORMATIVO	<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Si: D.lgs152/06 parte quarta e DGR n. 311/2017
ENTE/UFFICIO PREPOSTO ALLA VERIFICA	Regione Marche – PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica con il supporto di Capitaneria di Porto e ARPAM